

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 24 giugno 2024

Presidenza: On. Benedetta Bianchetti

Scrutatori: On. Ero Medolago
On. Rubens Bertogliati

Presenti: 51 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	<u>Aeschlimann Jean-Jacques</u>	21	Cattaneo Luca	41	Minotti Lucia
2	Albertini Giovanni	22	Censi Andrea	42	Nyffeler Michael
3	Aliprandi Luisa	23	<u>Codella Michele</u>	43	Olgiati Lara
4	Altin Jasmine	24	<u>Colombo Mattei Federica</u>	44	Orelli Luisa
5	Antonini Céline	25	David Mattea	45	Ortelli Maruska
6	Baratti Danilo	26	Ferrara Natalia	46	Petralli Angelo
7	Barchi Carola	27	Fumasoli Demis	47	Petrini Dario
8	Barzagli Silvia	28	<u>Fumasoli Petrini Luisella</u>	48	Pianezzi Lorenzo
9	Bassi Raide	29	Fumasoli Romina	49	Prati Tessa
10	Beltraminelli Paolo	30	Gaggini Mauro	50	Pusterla Nina
11	Benicchio Valentino	31	Galeazzi Tiziano	51	<u>Reuille Sébastien</u>
12	Beretta-Piccoli Lorenzo	32	Gambazzi Stefano	52	Rusconi Zahra
13	Beretta-Piccoli Sara	33	<u>Gianella Tommaso</u>	53	Sanvido Andrea
14	Bernasconi Angelo	34	Luraschi Norman	54	Schnellmann Petra
15	Bernasconi Lukas	35	<u>Malfanti Michele</u>	55	Seitz Marco
16	Bertogliati Rubens	36	Mazzuchelli Siro	56	Togni Andrea
17	Bianchetti Benedetta	37	Méar Laura	57	<u>Toscanelli Paolo</u>
18	<u>Bianchetti Gian Maria</u>	38	Medolago Ero	58	Tresoldi Christian
19	Bühler Alain	39	Mengotti Marisa	59	Wicht Omar
20	Cappelletti Edoardo	40	Merlo Tamara	60	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

<i>Aeschlimann Jean-Jacques</i>	<i>Bianchetti Gian Maria</i>	<i>Codella Michele</i>
<i>Colombo Mattei Federica</i>	<i>Fumasoli Petrini Luisella</i>	<i>Gianella Tommaso</i>
<i>Malfanti Michele</i>	<i>Reuille Sébastien</i>	<i>Toscanelli Paolo</i>

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco
On. Roberto Badaracco, Vicesindaco
On. Marco Chiesa, Municipale
On. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Filippo Lombardi, Municipale
On. Raoul Ghisletta, Municipale

Assente per il Municipio l'Onorevole:

On. Karin Valenzano Rossi, Municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, permettetemi innanzitutto di aprire la seduta odierna con un pensiero rivolto a tutte le persone interessate dall'importante e disastrosa alluvione che ha colpito il paese di Sorte, frazione di Lostallo in Mesolcina nella notte tra venerdì 21 e sabato 22 giugno scorso. Profondamente colpiti dalle circostanze, porto il mio personale pensiero di vicinanza e solidarietà, così come quello dell'intero Legislativo cittadino, e presumo anche dell'Esecutivo. In proposito e quale gesto simbolico di aiuto, è nata l'idea di valutare la possibilità di devolvere l'odierno gettone di presenza quale aiuto a favore di coloro che sono stati profondamente colpiti da questa devastante alluvione. Per questi motivi invito eventuali interessati a voler direttamente contattare la Cancelleria per quanto del caso. Riprendendo la seduta chiedo a tutti di verificare l'inserimento della tessera e proseguo con le usuali comunicazioni. Messaggi municipali: tutti i messaggi all'ordine del giorno potranno essere regolarmente discussi e votati poiché accompagnati dal relativo rapporto commissionale. Trasformazione interpellanza: l'interpellanza no. 4303 è stata ritirata in data 17 giugno 2024 dall'On. Edoardo Cappelletti e trasformata in interrogazione no. 1427. Nuove interpellanze e mozione: alla trattanda "mozioni e interpellanze" si dovranno aggiungere due nuove interpellanze e una mozione da attribuire, in particolare: interpellanza no. 4307 dal titolo "Cantiere PSE: tutto regolare?" (prima firmataria: On. Raide Bassi); interpellanza no. 4308 dal titolo "Cittadella della Giustizia a Lugano" (prima firmataria: On. Sara Beretta-Piccoli); mozione 4306 dal titolo "Per la realizzazione di spazio pubblico a disposizione della popolazione del quartiere di Cadro" (primo firmatario: On. Demis Fumasoli). Ritiro rapporto di minoranza: L'On. Demis Fumasoli, con e-mail del 21 giugno 2024, ha comunicato il ritiro del rapporto di minoranza relativo alla mozione no. 4258 dal titolo "Mettiamo fine a promozioni, contributi e assistenza a favore dello sviluppo, del commercio e dell'utilizzazione di criptovalute private". Modifiche ordine del giorno: dobbiamo procedere - come da richiesta del Gruppo La Sinistra - con la sostituzione di un membro nella Commissione della Gestione e rispettivamente nella Commissione delle Petizioni, proposta di modifica che voteremo prima di votare l'approvazione dell'ordine del giorno nel suo complesso e che inseriremo dopo la trattanda relativa all'entrata in carica della Signora Laura Méar. Non ho altre comunicazioni ed in assenza di interventi da parte vostra procedo con le relative votazioni.

Aprò la votazione relativa alla richiesta del Gruppo La Sinistra intesa ad inserire una nuova trattanda all'ordine del giorno le sostituzioni in Commissione della Gestione ed in Commissione delle Petizioni, che viene approvata con:

47 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Aprò la votazione relativa all'approvazione dell'ordine del giorno, comprensivo della modifica appena approvata, che viene approvato con:

45 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 1

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi e consegna delle credenziali alla Signora Laura Méar

On. Presidente:

Per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà nonché la consegna delle credenziali, invito la Signora Laura Méar a raggiungermi per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

Applauso.

TRATTANDA NO. 1.1

Sostituzione nella Commissione della Gestione e nella Commissione delle Petizioni

On. Presidente:

Come indicato in sede di approvazione dell'ordine del giorno, per la trattanda in oggetto abbiamo due sostituzioni nelle Commissioni permanenti - in Gestione e in Petizioni - da parte del Gruppo La Sinistra. La parola all'On. Nina Pusterla per quanto del caso.

On. Nina Pusterla:

Per il Gruppo La Sinistra ed in sostituzione dell'On. Carlo Zoppi nella Commissione della Gestione, propongo l'On. Jasmine Altin.

On. Presidente:

Metto in votazione la sostituzione dell'On. Carlo Zoppi con l'On. Jasmine Altin in Commissione della Gestione, che viene approvata con:

49 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

On. Nina Pusterla:

Per il Gruppo La Sinistra ed in sostituzione dell'On. Jasmine Altin nella Commissione delle Petizioni, propongo l'On. Carlo Zoppi.

On. Presidente:

Metto in votazione la sostituzione dell'On. Jasmine Altin con l'On. Carlo Zoppi in Commissione delle Petizioni, che viene approvata con:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Il Consiglio Comunale prende atto che per il Gruppo La Sinistra: in Commissione della Gestione subentra l'On. Jasmine Altin, in sostituzione dell'On. Carlo Zoppi; in Commissione delle Petizioni subentra l'On. Carlo Zoppi, in sostituzione dell'On. Jasmine Altin.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 2

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta di lunedì 25 e martedì 26 marzo 2024 e di lunedì 13 maggio 2024

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 25 marzo 2024, che viene approvato con:

44 voti favorevoli 0 Contrari 3 Astenuti

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di martedì 26 marzo 2024, che viene approvato con:

44 voti favorevoli 0 Contrari 4 Astenuti

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 13 maggio 2024, che viene approvato con:

46 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 3

Proposta di riconferma per un ulteriore anno degli attuali membri dei Consigli di Amministrazione nelle società partecipate nominati dal Legislativo per il periodo 2021/2024 di AIL SA e TPL SA

Gli On.li Lukas Bernasconi, Angelo Bernasconi, Andrea Censi, Maruska Ortelli e Andrea Sanvido escono dalla sala poiché membri di AIL SA e rispettivamente TPL SA.

On. Presidente:

A seguito del prolungamento per un ulteriore anno degli attuali membri dei Consigli di Amministrazione nelle società partecipate, per AIL SA e TPL SA si rende necessario formalizzare la situazione tramite riconferma da parte del Consiglio Comunale.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Intervengo solo per dire che siamo favorevoli alla riconferma per un ulteriore anno del mandato e riteniamo che sia una buona idea ripetere questa modalità anche nella prossima legislatura.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione la riconferma per un ulteriore anno degli attuali membri dei Consigli di Amministrazione nelle società partecipate nominati dal Legislativo per il periodo 2021/2024 di AIL SA e TPL SA, che viene approvata con:

39 voti favorevoli 0 Contrari 7 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Rientrano in sala gli On.li Lukas Bernasconi, Angelo Bernasconi, Andrea Censi, Maruska Ortelli e Andrea Sanvido.

TRATTANDA NO. 4

Nomina dei membri in seno al Consiglio direttivo degli Enti autonomi:

- . Ente autonomo LAC (Lugano Arte Cultura) - 5 membri;**
 - . Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano - 3 membri;**
 - . Ente autonomo LIS (Lugano Istituti Sociali) - 7 membri**
-

On. Presidente:

Prima di procedere con la nomina dei membri per gli Enti autonomi ed in considerazione delle prossime trattande che riguardano la medesima questione, vale a dire "nomine diverse" vi informo sulle procedure che seguiremo; situazione condivisa con gli On.li Capigruppo nell'ambito dello specifico incontro dello scorso mercoledì 19 giugno.

Tipologia di nomina, due tipi:

1. decisione del Consiglio Comunale, su proposta dei nominativi da parte del Municipio; questo vale per le trattande no. 4, 5 e 8.
2. decisione del Consiglio Comunale al quale spettano anche le relative proposte dei nominativi; questo vale per le trattande no. 6, 7 e 9.

Modalità di voto, due modalità:

1. le nomine dei diversi membri "su proposta del Municipio" avverranno in forma palese; quindi per gli Enti LAC, Casa Anziani Canobbio-Lugano, LIS, Agenzia NQC e Consorzi della trattanda no. 8 elencherò i singoli nomi che verranno messi in votazione (si vota come se fosse un'elezione, quindi solo voti favorevoli; i voti contrari o astenuti non verranno tenuti in considerazione).
2. le nomine dei diversi membri "su proposta del CC" avverranno in modo segreto e quindi con scheda e questo per due motivi: in caso di "più candidati che posti a disposizione" c'è l'obbligo di legge e quindi per la Croce Verde e Consorzi della trattanda no. 8 vi consegneremo le schede di voto; per questioni pratiche, anche le nomine dello SCuDo alla trattanda no. 6 avverranno in forma segreta "con scheda", così evitiamo di fare 42 singole votazioni e procediamo in maniera più spedita, quindi anche per lo SCuDo vi consegneremo la scheda di voto.

Organizzazione delle votazioni:

1. prima di procedere con le votazioni della trattanda Enti autonomi consegneremo a tutti le tre tipologie di schede (Croce Verde - Consorzi - SCuDo);
2. consegnate le schede, procediamo con le nomine degli enti autonomi (voto palese), nel mentre potete votare;
3. votati gli Enti autonomi procediamo con la trattanda no. 5 per l'Agenzia NQC (voto palese), nel mentre potete votare;
4. votata l'Agenzia NQC procediamo con la trattanda no. 8 per i Consorzi "su proposta del Municipio" (voto palese), nel mentre potete votare;
5. al termine di queste votazioni - se tutti hanno votato - ritiriamo le schede (eventualmente lasciamo cinque minuti di tempo per dare la possibilità a tutti di completare le operazioni di voto prima di passare alla trattanda concernente le naturalizzazioni); una parte dell'Ufficio presidenziale si ritira in sala Commissioni per lo spoglio; nel mentre i lavori proseguono con l'esame dei messaggi municipali a seguire; alla prima "interruzione utile (quindi tra un MM e l'altro)" procederò con la comunicazione dei risultati e relativa verbalizzazione;
6. a titolo informativo segnalo infine che per essere eletti i candidati dovranno raggiungere la maggioranza assoluta, vale a dire metà più uno dei voti validi;
7. nelle schede di voto è indicato espressamente la modalità di voto ed il numero massimo di voti consentiti; (esempio: numero massimo di voti: un solo voto per il membro e un solo voto per il subentrante; in caso di più voti la scheda sarà considerata nulla).

Avete capito tutti la procedura? Benissimo, procediamo quindi con la votazione relativa alla procedura di voto appena indicata, che viene approvata con:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Passiamo ora alla consegna delle schede per le nomine di SCuDo, Croce Verde e Consorzi (le schede vi vengono consegnate dai funzionari di Cancelleria) e, in assenza di interventi, procediamo con le nomine per gli Enti autonomi (solo voti favorevoli):

Nomina dei membri in seno al Consiglio direttivo dell'Ente autonomo LAC

Risultato elezione:	(eletti al primo turno)
Roberto Badaracco	48 voti
Marco Chiesa	50 voti
Luigi Maria Dicorato	48 voti
Salvatore Carrubba	44 voti
Simona Garelli Zampa	47 voti
Riassunto generale:	presenti in sala 51 Consiglieri
maggioranza assoluta	26 voti

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto che per l'Ente autonomo LAC in seno al Consiglio direttivo sono stati designati: Roberto Badaracco - Capodicastero Cultura, Sport ed Eventi, Marco Chiesa - Capodicastero Consulenza e Gestione, Luigi Dicorato - Direttore Divisione Cultura, Salvatore Carrubba e Simona Garelli Zampa.

Elezione membri Consiglio Ente Casa Anziani Canobbio-Lugano

On. Silvia Barzaghi:

Per la nomina dei membri in seno al Consiglio direttivo dell'Ente Casa Anziani Canobbio-Lugano mi astengo, essendo proposta mia mamma Cristina Zanini Barzaghi.

Risultato elezione:	(eletti al primo turno)
Lorenzo Quadri	45 voti
Cristina Zanini Barzaghi	45 voti
Paolo Pezzoli	46 voti
Riassunto generale:	presenti in sala 51 Consiglieri
maggioranza assoluta	24 voti

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto che per l'Ente autonomo Casa Anziani Canobbio-Lugano in seno al Consiglio direttivo sono stati designati: Lorenzo Quadri – Capodicastero Formazione, Sostegno e Socialità, Cristina Zanini Barzaghi e Paolo Pezzoli.

Elezione membri Consiglio Ente LIS

Risultato elezione:	<u>eletti al primo turno:</u>
Lorenzo Quadri	42 voti
Marco Chiesa	42 voti
Marco Jermini	41 voti
Emilio Martinenghi	41 voti
Deborah Moccetti Bernasconi	42 voti
Laura Tarchini	41 voti
Silvia Torricelli	42 voti
Riassunto generale:	presenti in sala 51 Consiglieri
maggioranza assoluta	22 voti

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto che per l'Ente autonomo LIS in seno al Consiglio direttivo sono stati designati: Lorenzo Quadri – Capodicastero Formazione, Sostegno e Socialità, Marco Chiesa - Capodicastero Consulenza e Gestione, Marco Jermini, Emilio Martinenghi, Deborah Moccetti Bernasconi, Laura Tarchini e Silvia Torricelli.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
51 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 5

Nomina di un membro e di un supplente nel Consiglio dell'Agencia Nuovo Quartiere Cornaredo

On. Danilo Baratti:

Visto che già si andava al voto per le candidature proposte da Avanti con Ticino & Lavoro, abbiamo rilanciato il nome di Gianluigi Regazzoni, già in carica su nostra indicazione. Il senso della riproposta sta nella candidatura in sé, ma anche nel poter dire quel che dirò adesso. C'è indubbiamente una ferrea logica dei numeri nella spartizione dei delegati – perché di spartizione si tratta – tra i partiti maggiori. E sia. Finirà come deve finire. Però ci troviamo ad avallare delle candidature, scelte per coprire delle caselle che di fatto sono partitiche, senza sapere null'altro che nomi e cognomi. Io potrei dire, per esempio, che il signor Regazzoni, oltre ad aver partecipato con interesse ai lavori del consorzio per le arginature del Basso Ceresio, vanta una lunga esperienza di pescatore e si è occupato di gestione delle neofite invasive nell'ambito dell'associazione l'Orto: tanto per mostrare con un esempio concreto come in tre righe si possa pur dare qualche minima indicazione su attitudini e conoscenze che hanno qualche relazione con l'incarico. Propongo quindi che in futuro tre o quattro righe di presentazione vengano sottoposte, se non all'intero Consiglio Comunale, almeno ai capigruppo. E alle capogruppo, ovviamente.

On. Presidente:

La ringraziamo della suggestione che verrà sicuramente valutata con la dovuta importanza.

On. Dario Petrini:

Mi accodo a quanto ha detto il collega On. Danilo Baratti in quanto da parte nostra, avessimo presentato tre righe ciascuno, le righe sarebbero diventate 30 e quindi evidentemente non avremmo avuto il tempo per presentare i candidati. Comunque la proposta formulata dal collega è da accettare. Infine vorrei solamente specificare che la suddivisione dei posti non è per appartenenza partitica in proporzione ai partiti rappresentati in Municipio, perché la legge è stata cambiata e la LOC ha subito una modifica il primo ottobre del 2018 se non sbaglio e non vengono più assegnati questi posti per appartenenza partitica, ma per competenza. Quindi a maggior ragione sarebbe interessante sapere, come diceva il collega On. Danilo Baratti, i candidati quali competenze potrebbero avere per fare parte di questi Consorzi, grazie.

On. Danilo Baratti:

Aggiungo solo che effettivamente c'è stato questo cambiamento, però di fatto sono per appartenenza partitica e non dovrebbero esserlo, ma funziona così.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con le nomine per l'Agencia Nuovo Quartiere Cornaredo, solo voti favorevoli.

Risultato elezione:	(eletti al primo turno)
Filippo Lombardi, membro	48 voti
Karin Valenzano Rossi, supplente	47 voti
Riassunto generale:	presenti in sala 51 Consiglieri
maggioranza assoluta	25 voti

Il Consiglio Comunale prende atto che per l'Agencia NQC in seno al Consiglio dell'Agencia sono stati designati Filippo Lombardi – Capodicastero Sviluppo Territoriale, in qualità di membro e Karin Valenzano Rossi – Capodicastero Sicurezza e Spazi Urbani, in qualità di supplente.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 6

Nomina dei rappresentanti e relativi supplenti in rappresentanza della Città di Lugano in seno al Servizio Cure a Domicilio del Luganese SCuDo - (21 rappresentanti e relativi supplenti)

On. Presidente:

Premesso quanto indicato alla trattanda no. 4 in relazione alla nomina dei rappresentanti e relativi supplenti in seno allo SCuDo e relativo voto con scheda (che tutti avete nel frattempo ricevuto), l'esito dell'elezione sarà reso noto più tardi.

In merito al voto, chiedo se tutti avete nel frattempo votato? Benissimo, invito quindi i funzionari di Cancelleria a voler ritirare le schede ed a recarsi, con il Vicepresidente On. Edoardo Cappelletti ed i due scrutatori On.li Ero Medolago e Rubens Bertogliati, in sala Commissioni per le operazioni di spoglio. Nel contempo l'Ufficio presidenziale viene completato con l'On. Laura Méar e con l'On. Lucia Minotti in qualità di scrutatrici.

TRATTANDA NO. 7

Nomina di un delegato e di un supplente nell'Assemblea dei delegati della Croce Verde di Lugano

On. Presidente:

Premesso quanto indicato alla trattanda no. 4 in relazione alla nomina dei rappresentanti e relativi supplenti in seno alla Croce Verde e relativo voto con scheda (che tutti avete nel frattempo ricevuto), l'esito dell'elezione sarà reso noto più tardi. Passiamo alla trattanda no. 8.

TRATTANDA NO. 8

Nomina di un membro e un supplente (su proposta del Municipio) nei Consorzi:

- **Consorzio Protezione Civile Regione Lugano Città;**
 - **Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni;**
 - **Consorzio Depurazione Acque Pian Scairolo;**
 - **Consorzio Strada Marca Gola di Lago.**
-

On. Presidente:

Premesso quanto indicato alla trattanda no. 4 in relazione alla procedura di nomina (voto palese), ed in assenza di interventi, procediamo con le votazioni per la nomina di un membro e un supplente nei Consorzi la cui competenza di proposta spetta al Municipio.

Nomina di un membro e un supplente nel Consorzio Protezione Civile Regione Lugano Città

Risultato elezione:	<u>eletti al primo turno:</u>
Roberto Torrente, membro	49 voti
Federico Sala, supplente	47 voti
Riassunto generale:	presenti in sala 51 Consiglieri
maggioranza assoluta	26 voti

Il Consiglio Comunale prende atto che per il Consorzio Protezione Civile Regione Lugano Città, sono stati designati: Roberto Torrente in qualità di membro e Federico Sala in qualità di supplente.

Nomina di un membro e un supplente nel Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni

Risultato elezione:	<u>eletti al primo turno:</u>
Maurizio Solcà, membro	48 voti
Roberto D'Orsi, supplente	46 voti
Riassunto generale:	presenti in sala 51 Consiglieri
maggioranza assoluta	25 voti

Il Consiglio Comunale prende atto che per il Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni, sono stati designati: Maurizio Solcà in qualità di membro e Roberto D'Orsi in qualità di supplente.

Nomina di un membro e un supplente nel Consorzio Depurazione Acque Pian Scairolo;

Risultato elezione:	<u>eletti al primo turno:</u>
Maurizio Solcà, membro	48 voti
Roberto D'Orsi, supplente	47 voti
Riassunto generale:	presenti in sala 51 Consiglieri
maggioranza assoluta	25 voti

Il Consiglio Comunale prende atto che per il Consorzio Depurazione Acque Pian Scairolo, sono stati designati: Maurizio Solcà in qualità di membro e Roberto D'Orsi in qualità di supplente.

Nomina di un membro e un supplente nel Consorzio Strada Marca Gola di Lago

Risultato elezione:	<u>eletti al primo turno:</u>
Fabiano Bonardi, membro	48 voti
Paolo Bortolin, supplente	48 voti
Riassunto generale:	presenti in sala 51 Consiglieri
maggioranza assoluta	25 voti

Il Consiglio Comunale prende atto che per il Consorzio Strada Marca Gola di Lago, sono stati designati: Fabiano Bonardi in qualità di membro e Paolo Bortolin in qualità di supplente.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
48 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 9

Nomina di un membro e di un subentrante (su proposta del Consiglio Comunale) nei Consorzi:

- **Consorzio Valle del Cassarate e Golfo di Lugano;**
- **Consorzio manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina;**
- **Consorzio manutenzione opere di arginatura Basso Ceresio;**
- **Consorzio sistemazione fiume Vedeggio da Camignolo alla Foce;**
- **Consorzio manutenzione opere di arginatura del Basso Vedeggio;**
- **Consorzio pulizia delle rive e dello specchio d'acqua del lago Ceresio.**

Premesso quanto indicato alla trattanda no. 4 in relazione alla nomina dei rappresentanti e relativi subentranti in seno ai diversi Consorzi la cui competenza decisionale spetta al Consiglio Comunale su proposta dello stesso Consiglio Comunale, e relativo voto con scheda (che tutti avete nel frattempo ricevuto), l'esito dell'elezione sarà reso noto più tardi. Passiamo alla trattanda no. 10.

TRATTANDA NO. 10

Naturalizzazioni

OMISSIS

TRATTANDA NO. 11

MMN. 11727 concernente la richiesta di un credito di fr. 580'000.-- (IVA compresa) per il completamento dello stradario cittadino, per la normalizzazione e il riordino di aree di circolazione, per la realizzazione di nuove aree o per la loro ridenominazione, nonché per la sostituzione della segnaletica obsoleta

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Tiziano Galeazzi - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Tiziano Galeazzi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, tutti voi avete letto sicuramente il rapporto e quindi non sprecherò tantissimo tempo se non per ringraziare la Commissione della Gestione che ovviamente ha appoggiato all'unanimità il rapporto. Un rapporto che sembra normale ma che non lo è tanto a livello di popolazione poiché finalmente si è arrivati ad una soluzione per quei quartieri che la stavano attendendo da anni. Con questo messaggio e relativo rapporto si dà un segnale molto forte alla popolazione, specialmente quella della Valcolla e quindi sono grato affinché si possano portare avanti questi lavori legati allo stradario, un gran passo in avanti che ho voluto anche sottolineare all'interno del rapporto. Sono contento per tutti coloro che finalmente hanno la possibilità di avere una via ed un numero perché sapete che sono importantissimi, specialmente per i mezzi di primo soccorso e non solo per la posta e la distribuzione della corrispondenza. Quindi grazie per un appoggio del Consiglio Comunale a questo credito e mi auguro che adesso il Municipio e i servizi portino avanti il più presto questo credito e questi lavori. Grazie.

On. Angelo Petralli:

Onorevole Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo per fare un piccolo istoriato di questo messaggio che mi sta particolarmente a cuore. Dicembre 2011, ho fatto un'interpellanza in Consiglio Comunale di Valcolla per l'introduzione dello stradario, dando mandato al Municipio di Valcolla inteso a chiedere l'eventuale partecipazione anche dei Comuni di Bogno, Certara e Cimadara. Era seguita la risposta positiva degli allora Comuni di Bogno e Certara. Fine febbraio 2012, il Municipio di Valcolla ha richiesto un'offerta allo studio di ingegneria Gisi per la pianificazione dello stradario. Inizio maggio, il Municipio di Valcolla ha dato mandato allo studio Gisi per la citata pianificazione. Aggregazione anno 2013, dall'aggregazione e fino a oggi sembrava un sogno ed ora con il MMN. 11727 possiamo vedere la luce in fondo al tunnel. Ringraziando in particolare il Municipale On. Filippo Lombardi che ha preso a cuore la problematica nonché il relatore della Commissione della Gestione On. Tiziano Galeazzi, invito il Municipio – subito dopo le scadenze giuridiche – ad avviare immediatamente le pratiche per portare a termine lo stradario per la Valcolla, ma anche i quartieri così come previsto dal messaggio. Vi ringrazio per l'attenzione e a nome del Gruppo porto l'adesione al messaggio municipale, invitando i colleghi e le colleghe e voler accettare il credito, grazie.

On. Filippo Lombardi:

Onorevoli colleghi, Consigliere e Consiglieri Comunali, ringrazio la Commissione della Gestione per l'adesione a questo messaggio e ringrazio in particolare per la tempestività. Era per noi importante arrivare ad approvare questo messaggio prima della pausa estiva perché effettivamente i lavori che stiamo facendo si basavano su un vecchio credito ormai decennale di fr. 200'000.--; credito che è arrivato al termine, con il quale non avremmo potuto continuare, avendo così un'interruzione dei lavori in assenza dell'approvazione odierna del messaggio in oggetto. Quindi grazie e tengo a sottolineare che si tratta da una parte di parificare i cittadini di tutta la nuova Lugano poiché non è possibile che alcuni quartieri non siano ancora - a dieci anni dall'aggregazione - stati raggiunti dallo stradario e dalla civiltà che diciamo passa anche dal fatto di avere un ordine nello stradario e nelle

numerazioni civiche, opere necessarie per tutti i servizi di sicurezza che sono chiamati ad intervenire; così come per la posta o per chi deve trovare qualcuno per una visita. È anche da sottolineare che non è soltanto una nostra fisima della Città di dover fare questo, ma le esigenze a livello federale e di conseguenza anche a livello cantonale sono molto aumentate negli ultimi anni per quanto riguarda la denominazione delle strade e la numerazione civica. Ringrazio fra l'altro il Municipio che ha concesso, con uno spostamento interno di una persona, di raddoppiare l'effettivo da una a due persone che nel Dicastero si occupano direttamente di questa problematica in modo tale che nel giro di un paio d'anni si possa finalmente terminare l'intera questione. Quindi andiamo avanti e parifichiamo i cittadini dell'intera nuova Lugano, grazie a tutti.

On. Vicesindaco:

Ringrazio il collega On. Filippo Lombardi per quanto detto, e volevo aggiungere un paio di cose. Come sapete è stato fatto un rinnovo del regolamento sullo stradario con la nomina di una nuova commissione stradale composta dal sottoscritto in qualità di presidente, dal collega On. Filippo Lombardi e dai nostri servizi come Cultura e Pianificazione; e credo che questo snellimento della commissione abbia portato dei risultati molto positivi, visto che purtroppo - per chi era già in Consiglio Comunale - negli ultimi anni non è stato fatto tantissimo e la procedura andava a rilento. È stata quindi fatta un'analisi della situazione, attivata una nuova commissione molto più attiva e molto più veloce, fatta tutta un'analisi da parte dei toponimi in Valcolla da parte della Divisione Cultura con tutto un lavoro sul territorio per arrivare ad una soluzione. E vi possiamo annunciare stasera che tutta la Valcolla e tutti i toponimi sono state designati. Adesso arriveremo in Municipio con un rapporto così da chiudere almeno il discorso Valcolla, e questo sarebbe quindi un buonissimo risultato. Il credito richiesto non prevede solo questo, prevede anche l'ultimazione di vari doppioni che ci sono, che abbiamo esaminato con il collega e ne abbiamo visti parecchi, in maniera poi di arrivare a completare lo straordinario di tutta la Città. E questo sarebbe l'obiettivo per i motivi che sono stati enunciati prima: sicurezza sanitaria, Croce Verde, posta - ci sono ancora diversi disguidi postali dovuti proprio alla mancanza dei numeri civici nelle varie strade - e questo è un disagio sentito molto fortemente dai cittadini che non possono vedersi recapitata correttamente la posta o addirittura ricevuta dopo tanti e tanti giorni di ritardo. Quindi tutti questi fattori sono determinanti. E credo che se si possa dire qualche cosa, questo è relativo al fatto che il Municipio abbia accelerato moltissimo queste procedure per arrivare in tempi brevi agli obiettivi, perché non è possibile avere oggi delle strade in tutta la Valcolla non ancora denominate; dove nessuno sa nulla ed anche non raggiungibili da parte, ad esempio, dai mezzi di soccorso. L'approvazione di questo messaggio è un passo sicuro ed importante; ne seguirà ancora un altro con la completazione totale di tutto lo stradario. Io credo entro il 2025/2026 arriveremo a concludere tutta l'opera quindi si tratta di un ottimo lavoro, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 580'000.-- (IVA compresa) per il completamento dello stradario cittadino, per la normalizzazione e il riordino di aree di circolazione, per la realizzazione di nuove aree o per la loro ridenominazione, nonché per la sostituzione della segnaletica obsoleta.
2. La spesa sarà caricata al conto investimenti, beni amministrativi e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
3. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2026.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 12

MMN. 11551 concernente la richiesta di un credito di fr. 1'910'000.-- per il finanziamento dell'impianto di trattamento di emergenza per la produzione di acqua potabile e delle opere annesse in zona Ronchetto a Lugano - Molino Nuovo

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Tiziano Galeazzi - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Tiziano Galeazzi:

Presidente, colleghe e colleghi, i dettagli tecnici li avete visti, sono stati approfonditi e ringrazio la Commissione della Gestione che ha firmato praticamente all'unanimità il rapporto. Ovviamente un impianto di trattamento di emergenza dell'acqua potabile fa sempre comodo, forse fino adesso non a livello meteo ma in altri anni potrebbe servire come anche in passato ne abbiamo avuto bisogno. Credo quindi sia importante avere un sistema di intervento laddove ci possa essere mancanza d'acqua oppure anche problemi con le falde. Invito le colleghe ed i colleghi a sostenere il messaggio ed il rapporto, grazie.

On. Marco Chiesta:

Onorevoli Presidente, colleghe e colleghi, Consigliere e Consiglieri Comunali, ringrazio la Commissione della Gestione ed il suo relatore per l'adesione al messaggio municipale. Un messaggio importante perché richiede la concessione di credito importante di quasi due milioni di franchi ma anche soprattutto per la valenza di questo impianto di trattamento di emergenza. A fronte di una situazione che doveva essere monitorata e che continuerà ad essere monitorata, noi dobbiamo rispondere offrendo delle garanzie alla popolazione e questo impianto in zona Ronchetto offre delle garanzie; e non solo oggi ma anche domani evidentemente perché ci saranno altri investimenti da fare per appunto far sì che anche in prospettiva i nostri acquedotti, le nostre acque ed i nostri sistemi di trattamento sappiano rispondere alle esigenze della popolazione. Quindi grazie per la vostra adesione.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 1'910'000.-- per la copertura dei costi inerenti alla realizzazione di un impianto di trattamento di emergenza per la produzione di acqua potabile e delle opere annesse in zona Ronchetto a Lugano-Molino nuovo.
2. Il credito totale di fr. 1'910'000.--, di cui al punto 1 decadrà se non utilizzato per un periodo di 2 anni a decorrere dalla crescita in giudicato dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
3. La spesa di cui al punto 1 sarà caricata al conto investimenti dell'Azienda Acqua Potabile e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal RGFCC (Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni).

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 13

MMN. 11858 concernente la richiesta di un credito di fr. 480'000.-- per il progetto di monitoraggio e manutenzione programmata del patrimonio culturale diffuso della Città

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Danilo Baratti - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Danilo Baratti:

Questo messaggio chiede un credito di fr. 480'000.-- per interventi urgenti su 44 opere delle 172 che, sparse in parchi, piazze, edifici pubblici, costituiscono il patrimonio culturale diffuso della Città. Alcune di queste opere, come il Guglielmo Tell di Vincenzo Vela o la fontana Bossi di Piazza Rezzonico, tanto per indicarne due nei pressi di questo Palazzo, sono generalmente conosciute. Altre, pur vedendole con la coda dell'occhio quando ci passiamo accanto, le consideriamo magari distrattamente, fino a quando qualcosa ce le rivela. Per esempio io ho osservato con più attenzione i due cigni di Dante Rossi in Piazza Cioccaro dopo averli trovati in un recente romanzo giallo per ragazzi ambientato in Città: "Tre profezie ai bordi del Ceresio" con La banda dei Cedri. Altro esempio: l'altro giorno, parlando di questo messaggio all'interno del Gruppo Verdi e Indipendenti, ci siamo resi conto che pur frequentando il parco della Lanchetta nessuno di noi aveva una chiara memoria della figura femminile in bronzo, dall'insolita postura, di Bruno Morenzoni: la scheda che ne suggerisce il restauro ce l'ha in qualche modo rivelata. Ho parlato degli sguardi distratti non per sminuire l'importanza del restauro di queste opere ma per suggerire anzi, modalità di promozione del patrimonio diffuso che vadano oltre le schede digitali consultabili su luganocultura.ch, a maggior ragione dopo la rinnovata attenzione dimostrata anche da questo messaggio. Alla base della richiesta di credito c'è un monitoraggio a tappeto di questo patrimonio, conclusosi nel 2022, che ha individuato le opere bisognose di un intervento di restauro (circa un terzo del totale). I criteri che hanno portato a definire quali opere restaurare – una combinazione ponderata tra urgenza conservativa, accessibilità e valore storico artistico – sono esposti nel messaggio, che elenca per ognuna di esse il grado di priorità e il costo dell'intervento. Se il grosso del credito, circa fr. 400'000.--, riguarda gli interventi urgenti su 44 opere, fr. 50'000.-- sono riservati a investimenti iniziali – materiali e formazione – per la manutenzione ordinaria, e su questo vorrei attirare l'attenzione. Verrà creata una squadra operativa interna di operatori formati su strumenti e tecniche di gestione di questi oggetti, che sappia lavorare autonomamente nell'ambito della manutenzione ordinaria del patrimonio culturale diffuso. È una scelta che rivela una maggior consapevolezza della Città nei confronti di questo suo patrimonio e che dovrebbe in futuro, attraverso una programmazione già ben definita nei tempi e nelle pratiche, ridurre di molto la necessità di interventi straordinari come quelli che ci sono richiesti oggi. In conclusione, è opportuno che la Città si prenda cura, con le risorse adeguate, del proprio patrimonio culturale diffuso. Il messaggio ha dietro di sé uno scrupoloso lavoro di analisi e gli interventi straordinari previsti sono mirati e adeguati alle singole situazioni. La creazione di una squadra interna adeguatamente formata garantirà da qui in poi una manutenzione ordinaria appropriata. Vi invito quindi, con la Commissione della Gestione, ad approvare il messaggio, grazie.

On. Angelo Bernasconi:

Onorevole Presidente, Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo brevemente a nome de Il Centro per portare l'adesione del nostro Gruppo al MMN. 11858 e al relativo rapporto della Commissione della Gestione. Il nostro Gruppo sostiene infatti con convinzione la richiesta di credito di fr. 480'000.-- per il progetto di monitoraggio e manutenzione programmata del patrimonio culturale diffuso della Città. Nel rapporto della Commissione della Gestione, al quale rimando, sono indicati i dettagli e i costi degli interventi che verranno eseguiti. In questa sede desidero invece esprimere alcune considerazioni relative a degli aspetti che emergono dal messaggio e dal menzionato rapporto e che sono condivisi dal nostro Gruppo. Un primo aspetto che Il Centro ritiene importante sottolineare

è che la richiesta di credito in oggetto si basa su un monitoraggio delle condizioni di conservazione delle opere, che è stato condotto dalla Divisione Cultura in collaborazione con il Museo d'Arte della Svizzera Italiana, e che ha permesso segnatamente di predisporre un bilancio sullo stato di conservazione delle opere, nonché di pianificare la manutenzione ordinaria; un approccio direi quasi scientifico alla problematica. Questo aspetto, ripreso anche nel rapporto della Commissione della Gestione, ha il pregio di avere stabilito un ordine di priorità degli interventi, al fine di ottimizzare gli stessi. Inoltre, tale strumento di lavoro permetterà anche in futuro di avere una visione generale e attuale del patrimonio culturale diffuso della Città. Un secondo aspetto che il nostro Gruppo ritiene importante evidenziare riguarda il fatto degli interventi di manutenzione ordinaria, che saranno gestiti da squadre interne formate per la gestione e la tutela di 172 opere. Tale modo di procedere va certamente condiviso e inoltre il patrimonio culturale della Città non potrà che beneficiarne. Un terzo aspetto interessante da citare concerne poi il fatto che il Municipio intende promuovere la sensibilizzazione alle diverse Divisioni della Città in riferimento al patrimonio culturale. Come emerge dal rapporto della Commissione della Gestione e come appena evidenziato dal collega On. Danilo Baratti, alcune opere sono collocate all'interno di particolari strutture, ad esempio all'interno delle scuole, degli istituti - nel messaggio si cita ad esempio il LIS - o in altri luoghi pubblici come ad esempio nelle piazze. In questo senso una sensibilizzazione mirata permetterà agli addetti ai lavori e agli utenti delle strutture di avere conoscenza del valore delle suddette opere d'arte e di conseguenza di adottare tutte le dovute precauzioni. Alla luce di tutte queste considerazioni, ribadisco l'adesione de Il Centro al rapporto della Commissione della Gestione e vi ringrazio per l'attenzione.

On. Vicesindaco:

Presidente, colleghi, Consigliere e Consiglieri Comunali, ringrazio soprattutto il relatore On. Danilo Baratti per il rapporto ed anche l'On. Angelo Bernasconi per le sue sottolineature. Credo che l'avete capito tutti, si tratta di un messaggio veramente molto importante ed è una novità a livello cittadino che si arrivi con la richiesta di un credito per la manutenzione di opere del patrimonio culturale diffuso. Ed a questa conclusione siamo giunti sostanzialmente con la creazione della nuova Divisione Cultura dove abbiamo suddiviso i vari compiti. Voi sapete che abbiamo un ufficio del patrimonio creato appositamente per curare questa tipologia di opere e grazie a quello che è stato prima accennato, si è riusciti veramente a fare una mappatura totale del patrimonio culturale diffuso della Città. E credo che questo sia un obiettivo importante per una Città come Lugano che dispone di un patrimonio molto importante e poco conosciuto. Perché quello che è emerso è che c'è poca conoscenza e soprattutto consapevolezza di questo patrimonio culturale a cielo aperto. E questo è un peccato perché soprattutto a livello di scuole, a livello di cittadini ed a livello di persone che hanno una sensibilità culturale, questo approccio dovrebbe nei prossimi anni cambiare sostanzialmente. Ed è quello che ci siamo un po' prefissati come Divisione Cultura, nel senso che questa è una prima parte del lavoro; la manutenzione e la conservazione è una seconda parte del lavoro. Poi il lavoro più importante sarà quello di informare la popolazione ed i giovani di questo patrimonio diffuso e farli diventare consapevoli di questa ricchezza; soprattutto degli autori che hanno contribuito a realizzare queste opere, la storia che c'è dietro a queste opere e cosa significano per la Città di Lugano e per la nostra realtà, questi beni culturali diffusi un po' dappertutto. Credo che sia anche importante il fatto di avere – ed è stato fatto nello stesso tempo – una digitalizzazione e quindi delle schede digitali di ogni opera, situazione che prima non esisteva ed anche questo è un passo secondo me fondamentale. Poi, l'aver capito che sostanzialmente il 65% delle opere che sono state esaminate hanno uno stato di conservazione non preoccupante, quindi i due terzi, anche questo è un elemento importante per noi come Città. Ed anche il fatto di capire che invece per circa un terzo del patrimonio dobbiamo subito o quasi a breve termine intervenire, anche questa è un'altra constatazione di cui adesso siamo consapevoli. Gli interventi sono stati suddivisi in interventi straordinari ed in interventi di manutenzione ordinaria; e la manutenzione ordinaria delle opere, siccome lo stato delle stesse era buono, comporta comunque una spesa abbastanza ridotta e per 172 opere spendiamo fr. 50'000.-- per la loro conservazione in uno stato migliore. Invece, per gli interventi urgenti che riguardano le opere

che necessitano veramente di interventi forti per garantirne lo stato di conservazione – attualmente lacunoso e brutto – c'è addirittura la parte restante del credito fr. 364'000.-- e trattasi di 44 oggetti importanti per la Città che conosceranno un nuovo splendore. Ci saranno quindi interventi su più di 210 oggetti che corrispondono ad un numero, per la nostra Città, non esiguo e di questo dobbiamo essere consapevoli. Quindi vi ringrazio veramente per questa sensibilità e vi invito come Consiglieri Comunali a voler valorizzare nei confronti dei nostri cittadini questo bene culturale che abbiamo e questo sostanzialmente per il bene di tutta la comunità, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 480'000.-- per la manutenzione e tutela del patrimonio culturale diffuso della Città di Lugano.
2. Il credito (indice dei costi aprile 2024) sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.
3. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
4. Eventuali entrate saranno registrate sul conto legato all'opera.
5. Il credito decade se non utilizzato entro il 31/12/2025.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 14

Mozione no. 4221 del 25 ottobre 2022, riconfermata dall'On. Beltraminelli Paolo (Il Centro), dal titolo "Lugano non è (ancora) una città per i giovani. Rendiamo Lugano più a misura dei giovani con un Piano dell'offerta giovanile!"

On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio di licenziare un credito per l'elaborazione di un Piano dell'offerta giovanile durante il tempo libero. La Commissione della Gestione, relatori On.li Danilo Baratti e Andrea Sanvido, invitano a voler accogliere parzialmente la mozione. Il Municipio in data 23 maggio 2024 ha presentato le proprie osservazioni. Premesso che di principio deve essere posto in votazione il dispositivo della mozione, chiedo formalmente all'On. Paolo Beltraminelli - in qualità di mozionante - di esprimersi circa l'eventuale adeguamento al dispositivo del rapporto della Commissione della Gestione.

On. Paolo Beltraminelli:

Confermo di adeguarmi al dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione.

On. Presidente:

Sentito il mozionante, che si è adeguato, si procederà con la messa in votazione del dispositivo di risoluzione come da rapporto da Commissione della Gestione.

On. Paolo Beltraminelli:

Cara Presidente, lodevole Municipio, colleghe e colleghi, sono contento di trattare questa mozione ad inizio legislatura auspicando così che se questo consesso lo vorrà, la mozione possa essere messa in atto al più presto ancora nella corrente legislatura. La deriva da un'iniziativa dei giovani de Il

Centro nel 2022 hanno raccolto un'esigenza di molti giovani, quella di portare all'attenzione pubblica un certo disagio nel vedere come Lugano non sia -ancora- una Città a misura di giovani. Hanno quindi lanciato un'inchiesta, con un interessante ed esaustivo formulario, alla quale hanno risposto ben 570 giovani. L'inchiesta è certamente rappresentativa sia per età, sia per provenienza dei giovani e molto utile per calibrare meglio l'offerta giovanile nel tempo libero. Gli auspici dell'inchiesta sono al centro della nostra mozione proposta dal nostro Gruppo ma firmata da molte colleghe e molti colleghi che ringrazio e che chiede un piano dell'offerta giovanile. Ringrazio anche il Municipio e la Commissione della Gestione per il preavviso positivo e unanime all'accoglimento della stessa. È importante parlare di tematiche giovanili in modo propositivo, se ne parla sempre troppo poco. Ed è fondamentale coinvolgere attivamente e regolarmente i giovani stessi, perché gli interessi cambiano rapidamente come pure le modalità di comunicazione, insomma bisogna essere sempre sul pezzo. È bene precisare che questa mozione riguarda soprattutto i giovani tra i 16 e i 30 anni, un target molto importante, sia perché è in quella fascia d'età che si operano le scelte di vita, sia professionali, sia di studio e successivamente si sceglie dove risiedere, e questo – la scelta di dove risiedere – mi pare un punto molto importante ritenuto che se la Città è attrattiva, sarà più facile scegliere Lugano. Ma Lugano è anche una Città universitaria, ma Lugano conosce – come molte realtà ticinesi – l'emigrazione oltre Gottardo di molti giovani ticinesi, ed è importante che questi giovani mantengano i legami con la Città; quindi con una buona offerta si rende Lugano attrattiva grazie ad interessanti opportunità che si possono fruttare nel fine settimana e durante le loro vacanze. È perciò davvero fondamentale che la nostra Città sia particolarmente attenta ai bisogni dei giovani. Non entro nel dettaglio delle proposte presentate che certamente sono interessanti ma non esaustive e in continua evoluzione, e sottolineo i tre punti importanti, perfettamente focalizzati nel rapporto commissionale redatto dai colleghi On.li Danilo Baratti e Andrea Sanvido che ringrazio. Il primo punto riguarda l'impellente necessità, non tanto di organizzare attività preconfezionate dove i giovani siano spettatori, ma mettere loro a disposizione spazi dove possano essere attori e cito dal rapporto "La mozione, sia nell'impianto generale del discorso, sia negli esempi proposti, giustamente non mette l'accento sull'offerta di "prodotti" - non sta qui il vero problema - ma sulla messa a disposizione di spazi, sulla presenza di luoghi, aperti o chiusi, che permettano ai giovani di organizzare autonomamente momenti del proprio tempo libero, favorendo occasioni d'incontro, aggregazione, socializzazione. Riteniamo che da questo punto di vista la mozione vada effettivamente incontro ad un bisogno importante." Il secondo punto è relativo al fatto di adeguare la comunicazione alle esigenze dei giovani, coinvolgendo i giovani stessi nelle strategie comunicative. Questo mi sembra un punto importante, e lo dico al Municipio, perché ci sono servizi che si occupano dei giovani, ma coinvolgere i giovani stessi con il loro linguaggio in modo continuo e regolare, credo che dia ai giovani delle opportunità molto interessanti e anche di interesse della Città. Il terzo punto riguarda il fatto di elaborare al più presto il piano dell'offerta giovanile coinvolgendo i giovani stessi nella sua elaborazione. In questo senso chiedo al Municipio se ha già eventualmente definito le modalità di allestimento del piano e le modalità di coinvolgimento dei giovani per il tramite dei suoi servizi che si stanno dimostrando attenti alla tematica. Ringrazio il Municipio, la Commissione della Gestione e voi colleghi e colleghe per l'attenzione riservataci e mi auguro che la mozione venga accolta secondo il dispositivo proposto dalla Commissione della Gestione, grazie.

On. Danilo Baratti:

L'intervento del mozionante On. Paolo Beltraminelli mi consente di accorciare il mio e di passare diritto alla spiegazione dell'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione. Come ha appena ricordato l'On. Paolo Beltraminelli, la richiesta parte da un'inchiesta promossa dai Giovani de Il Centro che ha coinvolto quasi 600 giovani, e la mozione elenca una serie di proposte emerse dal sondaggio, che nel dispositivo sono vincolanti. Infatti al punto 2 si legge che nel piano dell'offerta giovanile devono risultare "le nuove proposte elencate nella mozione". L'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione riguarda proprio questo punto: i suggerimenti emersi dal sondaggio vanno presi seriamente in considerazione, poiché interessanti, ma non devono essere vincolanti. Su

questo punto il primo mozionante si era dichiarato d'accordo già nel corso dell'audizione. Per quel che riguarda invece il discorso generale, la Commissione sposa le considerazioni dei mozionanti, così come sembra sposarli il Municipio, richiamandosi anche allo studio Spazio giovani, commissionato dalla Città e concluso nel maggio 2023, da cui emergono, scrive il Municipio, "parecchie similitudini e piste comuni con i risultati del sondaggio e le proposte della mozione". Tutti d'accordo, dunque, sul principio, ma sarà poi compito di questo consesso, dopo aver accolto il dispositivo emendato, vegliare affinché il Municipio affronti davvero la questione con spirito di apertura verso le esigenze messe in luce dalla mozione e dallo studio citato. La decisione recentissima di procedere alla chiusura notturna di due parchi cittadini proprio mentre si sta entrando nella stagione estiva sembra andare in un'altra direzione. Con questa avvertenza invito colleghe e colleghi ad accogliere il rapporto commissionale a cui i mozionanti si sono adeguati, grazie.

On. Andrea Sanvido:

Intervengo molto brevemente quale co-relatore. I giovani hanno sì bisogno di spazi dove poter socializzare, coltivare le proprie passioni e sviluppare le proprie competenze e questi spazi possono essere luoghi di aggregazione come ad esempio i centri giovanili o le sale riunioni ma anche luoghi per la pratica di attività sportive e culturali. Purtroppo e troppo spesso, i giovani si trovano a dover fare i conti con la mancanza di spazi adeguati, le palestre sono poco sfruttate e i centri giovanili sono poco conosciuti o sponsorizzati. Riteniamo che sia fondamentale che Lugano si impegni a garantire spazi adeguati ai giovani ritenuto che i giovani abbiano bisogno di sentirsi parte attiva della società, di poter esprimere le proprie idee e di poter contribuire al progresso e al benessere di tutta la comunità. Ma attenzione, più spazi per i giovani non significa solo cultura o cultura dal basso, ma anche tutto il resto. Grazie per l'attenzione.

On. Carlo Zoppi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, chiaramente il nostro Gruppo sosterrà questa mozione che, seppure nei suoi limiti e nella sua fumosità che la rende anche molto accogliente, va nella direzione giusta. Noi quindi indichiamo questa direzione ed appoggeremo questa mozione. Approfito anche di questo momento per tematizzare una cosa perché non vorrei che noi andassimo via stasera, dopo aver votato questa mozione, pensando di aver fatto veramente politica giovanile, perché nella politica giovanile c'è anche il sostegno e l'accompagnamento; un sostegno ai giovani su tematiche che sono molto complesse e che non tematizziamo abbastanza spesso in questo consesso. Si parla di abbandoni scolastici, violenze domestiche, consumi di sostanze, dipendenze e violenza e non sarà semplicemente un posto per fare una grigliata a risolvere il problema ed a fare diventare Lugano una Città adatta ai giovani. Quindi noi appoggiamo questa mozione e invitiamo le colleghe e i colleghi anche che vogliono dimostrarsi coerenti su queste tematiche nei confronti dei prossimi preventivi e consuntivi, di votare i crediti per le aperture dei centri giovanili e di votare comunque il miglioramento dell'accompagnamento sociosanitario dei giovani; e anche - già che ci siamo - di votare gli asili nido, grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, questa mozione solleva un tema che è sicuramente sentito anche dal Municipio, vale a dire il tema dell'offerta destinata ai giovani di Lugano. In proposito va ricordato che Lugano ha ottenuto a pieni voti di recente la certificazione Unicef quale "Città amica dei bambini" dove per bambini si intende in realtà minorenni e dove quindi anche la fascia dei giovani è inclusa. Nel 2023 come è stato scritto nelle osservazioni del Municipio e come è stato anche detto, è stato commissionato ad una società specializzata uno studio sull'offerta destinata ai giovani, ma soprattutto sulle misure che si possono mettere in campo per migliorarla. E mi sembra di dire che i mozionanti, la Commissione della Gestione ed il Municipio concordano su due punti fondamentali che sono, primo punto: l'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei giovani degli spazi esterni o interni d'aggregazione e di confronto; secondo punto: che non tutti i punti enumerati dalla mozione

devono essere realizzati alla lettera. Naturalmente il miglioramento dell'offerta per i giovani a Lugano è un tema trasversale che coinvolge praticamente tutti i Dicasteri - Immobili, Spazi Urbani, Socialità, Sport, Eventi e Congressi, Finanze, Ufficio quartieri, Comunicazione, ... - ci sono dentro praticamente tutti - e come spesso accade, questo in ogni contesto ma a maggior ragione qui, la soluzione non sta di per sé nella creazione di grandi opere di portata epocale, ma spesso in una serie di piccoli interventi che hanno dei costi anche modesti, che magari presi singolarmente possono sembrare poca cosa ma che poi messi assieme sono in grado di fare la differenza. E, come indicato nelle osservazioni del Municipio di Barbengo, è partita da qualche mese una prima sperimentazione di messa a disposizione di spazi nell'ex casa comunale ai giovani del quartiere e presto arriverà al Municipio un primo rapporto su questa esperienza, ma l'esito appare comunque già fino ad ora molto positivo. Un'altra via che si reputa interessante e che si vuole percorrere riguarda la messa a disposizione dei giovani dei centri giovanili quando non c'è animazione, quindi quando questi centri di per sé sono chiusi ed è anche peccato vederli chiusi. Per quel che riguarda lo stanziamento del credito per l'elaborazione di un piano dell'offerta giovanile e del tempo libero, quindi il punto 2 della risoluzione del rapporto commissionale, qui è chiaro che bisognerà fare il giro dei Dicasteri coinvolti - che sono quelli che ho citato prima e che sono anche tanti - per avere un'idea concreta delle misure che si possono prendere e proporre e della cifra di investimento che esse comporterebbero, da sottoporre prima al Municipio e poi al Consiglio Comunale se sarà il caso per quello che riguarda la cifra, ma penso di sì. Ecco che va naturalmente comunque sempre tenuto conto del fatto che quello dei giovani non è un mondo omogeneo, che è un mondo molto variegato con esigenze diverse e talvolta anche conflittuali tra loro, e pensiamo solo all'aspetto anagrafico tra un dodicenne e un ventenne dove evidentemente c'è un abisso. Fa comunque piacere constatare che, almeno per una volta, sembra che mozionanti, Commissione Gestione e Municipio abbiano una posizione che è sostanzialmente unanime. Per i temi che ha sollevato prima l'On. Carlo Zoppi sono naturalmente anche questi nel radar del Municipio che è molto consapevole che certamente è una bella cosa mettere a disposizione degli spazi dove i giovani possano organizzare le loro attività, ma evidentemente ci sono anche dei problemi ben più complessi che riguardano appunto l'abbandono scolastico, l'occupazione, la dipendenza da sostanze di vario genere e le violenze familiari che sono state citate in precedenza. Temi questi che sono naturalmente sotto sotto il radar del Municipio. Ci sono anche delle iniziative specifiche praticamente per ciascuno dei temi citati prima dall'On. Carlo Zoppi. Fa piacere constatare appunto l'unanimità degli attori politici su questa mozione e quindi confido che questa comunanza di intenti - che non è così frequente - sia di buon auspicio per arrivare in tempi ragionevoli con interventi e risultati concreti a beneficio dei nostri giovani concittadini che è poi quello che vogliamo tutti. Come si diceva prima, spesso possono bastare delle piccole cose, ma la macchina deve cominciare a mettersi in moto e spero che questa volta possa essere anche quella buona e che si possa arrivare come detto in tempi ragionevolmente brevi a dei risultati concreti affinché i nostri giovani ne possano appunto fruire concretamente nella pratica quotidiana. Grazie.

On. Vicesindaco:

Intervengo solo per aggiungere alcuni punti. Condivido quello che diceva il collega On. Lorenzo Quadri e vi ringrazio anche per questa sintonia che c'è tra Municipio e Consiglio Comunale. Credo che il vero nodo, ed è quello di cui si discute da diverso tempo, sia veramente quello dell'utilizzo degli spazi interni al chiuso ma anche all'aperto. Ed io credo che siano veramente possibili delle modalità di relazione, soprattutto con la Città e le autorità, in maniera da sviluppare soprattutto questo punto. Credo di capire che il vero problema non sia in sé l'offerta che viene fatta ai giovani, che vi ricordo è già ricchissima in Città a livello di eventi, a livello di sport ed a livello di tanto altro; ma il discorso è proprio quello di organizzarsi in quello che diceva l'On. Paolo Beltraminelli come mozionante, in forma quasi autonoma di queste iniziative. Cioè avere l'impressione che quanto si faccia non venga calato dall'alto ma venga in qualche maniera organizzato con dei progetti che nascono dal basso e credo che questo sia forse il punto fondamentale, almeno per responsabilizzare e fare sentire i giovani protagonisti. Chiaramente per raggiungere queste modalità, si può ancora

lavorare e credo si possano individuare ancora spazi e su questo stiamo lavorando molto, soprattutto per il discorso culturale indipendente, con i vari colleghi dei vari Dicasteri che sono comunque toccati e che vogliono fare delle proposte concrete anche su questo aspetto. E se dovessimo arrivare già a questo punto io credo che la percezione cambierebbe totalmente, nel senso che sia i giovani che i meno giovani potrebbero da subito avere una specie di autonomia di organizzazione che darebbe loro questa consapevolezza di poter fare tanto in Città, quindi fare cultura, organizzare eventi, avere iniziative e tanto altro ancora. Ve lo ricordo perché è importante: c'è il progetto Random che credo che conoscete tutti, progetto lanciato subito dopo la pandemia proprio sulla richiesta di questi spazi e di un'organizzazione propria dei giovani. Progetto che viene fatto allo studio Foce, che viene organizzato in tre serate - giovedì sera, venerdì e sabato sera e dove praticamente la Divisione Eventi e Congressi si occupa solo della coordinazione e della supervisione e dove tutti i gruppi di vario tipo musicali, teatrali o quant'altro si organizzano da soli facendo quindi una sorta di programma insieme - e che ha ottenuto un successo strepitoso ed incredibile. E questo già rappresenta una prima risposta importante, dove sono proprio giovanissimi – tra i 15 e 23 anni – coinvolti in questo progetto, e questo denota ancora di più la necessità, come detto prima, di avere per questa fascia d'età ancora più spazi a disposizione. Io credo che questo piano che verrà elaborato insieme possa veramente portare dei frutti buoni, me lo auguro con tutto il cuore e quindi migliorare anche la situazione dei giovani anche sotto questo profilo. Grazie mille a tutti.

On. Paolo Beltraminelli:

Una brevissima replica. Ringrazio tutti per gli interventi relativi alla mozione. Ha detto bene l'On. Lorenzo Quadri: Città dei bambini, quindi fino ai minorenni. Ma la mozione è anche per i maggiorenni e proprio per favorire che i giovani adulti - in parte come ha risposto l'On. Vicesindaco Roberto Badaracco - possano avere a disposizione spazi e strutture o altro senza troppa burocrazia, e sottolineo burocrazia. Questo perché chiedere ad un giovane sei mesi prima di riempire dei formulari per un'attività che vuol fare sei mesi dopo, non è oggettivamente nella mentalità dei giovani. Quindi bisogna cercare di andare incontro anche a livello burocratico e gli spazi liberi sono davvero quello che manca. E insisto ancora: le modalità di comunicazione sono essenziali, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione la mozione come da dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione, che viene approvata con:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. Il Municipio è incaricato di licenziare un credito per l'elaborazione di un Piano dell'offerta giovanile durante il tempo libero.
3. Il Municipio si impegna altresì a elaborare e aggiornare periodicamente (almeno una volta per legislatura) detto Piano in collaborazione con i giovani stessi, secondo le modalità ritenute più opportune.
4. Le modalità di comunicazione degli eventi vengono ripensate e adeguate ai giovani.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Presidente:

Conclusa la trattanda no. 14 ed a lavori di spoglio ultimati, facciamo un passo indietro per la proclamazione dei risultati relativi alla nomina di membri, delegati e supplenti in seno a: SCuDo; Croce Verde e Consorzi di competenza del Consiglio Comunale. Riprendo quindi le trattande:

TRATTANDA NO. 6**Nomina dei rappresentanti e relativi supplenti in rappresentanza della Città di Lugano in seno al Servizio Cure a Domicilio del Luganese SCuDo - (21 rappresentanti e relativi supplenti)**

Riassunto generale:	schede distribuite	51
	schede rientrate	51
	schede bianche	1
	schede nulle	0
	schede valide	50
	maggioranza assoluta	26 voti

Risultato elezione (eletti al primo turno):

<i>Membro</i>	<i>VOTI</i>	<i>Supplente</i>	<i>VOTI</i>
Cassina Stefano	43	Luatti Giovanni	40
Macchi Sergio	31	Schnellmann Petra	46
Tettamanti Luisa	43	Chiappini Fosca	43
Besomi Mari Luz	45	Caizza Innocenzo	42
Hochstrasser Ester	43	Grandi Andreas	42
Quadri Lorenzo	45	Tresoldi Christian	47
Ortelli Maruska	48	Aliprandi Luisa	48
Medolago Ero	44	Seitz Marco	42
Wicht Omar	46	Beccarini Alessia	44
Termine Giuseppe	49	Marincovic Natasa	46
Poggiati Longoni Stefania	43	Mancini Elena	42
Ben Halima Maristella	43	Guerini Jessica	42
Rodriguez Bernardoni Maria	42	Maggi Martina	42
Cappelletti Edoardo	44	Capponi Luana	43
Ranzi Antognoli Marilena	43	Buri Simona	44
Venuti Adriano	39	Buri Mila	42
Rusconi Zahra	45	Turconi Dario	42
Cramerì Giada	43	Casera Moreno	42
Beroggi Anna	42	Andreotti Paolo	43
Gaggero Patrizia	42	Rezzonico Franca	39
Staffieri Ronny	42	Jalkanen Keller Melitta	41

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 7**Nomina di un delegato e di un supplente nell'Assemblea dei delegati della Croce Verde di Lugano**

Riassunto generale:	schede distribuite	51
	schede rientrate	51
	schede bianche	3
	schede nulle	1
	schede valide	47
	maggioranza assoluta	24 voti

Risultato elezione:

Antonio Cirila, delegato	42 voti (eletto al primo turno)
Giovanni Gandola, supplente	42 voti (eletto al primo turno)
Vincenzo Martire, delegato	5 voti (non eletto)
Andrea Baumann, supplente	5 voti (non eletto)

Il Consiglio Comunale prende atto che nell'Assemblea dei delegati della Croce Verde di Lugano sono stati designati: Antonio Cirila in qualità di delegato e Giovanni Gandola in qualità di supplente.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 9

Nomina di un membro e di un subentrante (su proposta del Consiglio Comunale) nei Consorzi:

- **Consorzio Valle del Cassarate e Golfo di Lugano;**
- **Consorzio manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina;**
- **Consorzio manutenzione opere di arginatura Basso Ceresio;**
- **Consorzio sistemazione fiume Vedeggio da Camignolo alla Foce;**
- **Consorzio manutenzione opere di arginatura del Basso Vedeggio;**
- **Consorzio pulizia delle rive e dello specchio d'acqua del lago Ceresio.**

On. Presidente:

Per i Consorzi di cui sopra procedo con la comunicazione dei risultati della votazione.

Riassunto generale:	schede distribuite	51
	schede rientrate	51
	schede bianche	4
	schede nulle	2
	schede valide	45
	maggioranza assoluta	24 voti

Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano

Risultato elezione:

Urs Lüchinger, membro	44 voti (eletto al primo turno)
Angelo Petralli, subentrante	46 voti (eletto al primo turno)
Nicoletta Carmine, membro	5 voti (non eletto)
Ivana Ambroz Bogosavljeic, subentrante	6 voti (non eletto)

Il Consiglio Comunale prende atto che nel Consorzio Valle del Cassarate e Golfo di Lugano sono stati designati: Urs Lüchinger in qualità di membro e Angelo Petralli in qualità di subentrante.

Consorzio manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina

Risultato elezione:

Michele Bianchi, membro	44 voti (eletto al primo turno)
Silvano Gianola, subentrante	44 voti (eletto al primo turno)
Nicoletta Carmine, membro	6 voti (non eletto)
Gianluca Della Mano, subentrante	6 voti (non eletto)

Il Consiglio Comunale prende atto che nel Consorzio manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina sono stati designati: Michele Bianchi in qualità di membro e Silvano Gianola in qualità di subentrante.

Consorzio manutenzione opere di arginatura Basso Ceresio

Risultato elezione:

Diego Luraschi, membro	38 voti (eletto al primo turno)
Giovanni Mazzei, subentrante	40 voti (eletto al primo turno)
Martire Vincenzo, membro	2 voti (non eletto)
Aldeghi Jean-Louis, subentrante	7 voti (non eletto)
Gianluigi Regazzoni, membro	9 voti (non eletto)

Il Consiglio Comunale prende atto che nel Consorzio manutenzione opere di arginatura Basso Ceresio sono stati designati: Diego Luraschi in qualità di membro e Giovanni Mazzei in qualità di subentrante.

Consorzio sistemazione fiume Vedeggio da Camignolo alla Foce

Risultato elezione:

Sandro Peduzzi, membro	44 voti (eletto al primo turno)
Mario Andreotti, subentrante	43 voti (eletto al primo turno)
Antonello Gatti, membro	5 voti (non eletto)
Aldeghi Jean-Louis, subentrante	7 voti (non eletto)

Il Consiglio Comunale prende atto che nel Consorzio sistemazione fiume Vedeggio da Camignolo alla Foce sono stati designati: Sandro Peduzzi in qualità di membro e Mario Andreotti in qualità di subentrante.

Consorzio manutenzione opere di arginatura del Basso Vedeggio

Risultato elezione:

Guido Bernasconi, membro	44 voti (eletto al primo turno)
Simone Grandi, subentrante	45 voti (eletto al primo turno)
Gianluca Della Mano, membro	3 voti (non eletto)
Antonello Gatti, subentrante	5 voti (non eletto)

Il Consiglio Comunale prende atto che nel Consorzio manutenzione opere di arginatura del Basso Vedeggio sono stati designati: Guido Bernasconi in qualità di membro e Simone Grandi in qualità di subentrante.

Consorzio pulizia delle rive e dello specchio d'acqua del lago Ceresio

Risultato elezione:

Lisetto Walter, membro	43 voti (eletto al primo turno)
Mario Bai, subentrante	41 voti (eletto al primo turno)
Graziano Besana, membro	5 voti (non eletto)
Nicoletta Carmine, subentrante	8 voti (non eletto)

Il Consiglio Comunale prende atto che nel Consorzio pulizia delle rive e dello specchio d'acqua del lago Ceresio sono stati designati: Lisetto Walter in qualità di membro e Mario Bai in qualità di subentrante.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Dario Petrini:

Presidente, forse ho sbagliato io e mi sono perso un qualche passaggio nei totali indicati. Per esempio, nel primo caso per il Consorzio Valle del Cassarate Golfo di Lugano abbiamo 51 schede di cui 0 nulle, 0 bianche, 44 per Urs Lüchinger e 5 per Nicoletta Carmine, per un totale di 49 schede, e le altre due? Se sono rientrate 51 schede queste devono esserci.

On. Edoardo Cappelletti:

Invito a verificare i numeri indicati nello spoglio, detto questo non necessariamente tutti votano i candidati che risultano e figurano sulla scheda, quindi è possibile e plausibile che i voti espressi per i candidati più votati non corrispondano al numero di votanti.

On. Presidente:

Da quello che mi hanno spiegato adesso dalla Cancelleria, la questione è relativa al fatto che non necessariamente tutti i 51 Consiglieri Comunali che hanno votato, hanno espresso sistematicamente un voto per il membro ed un voto per il subentrante. In caso di espressione di un solo voto, per l'una o per l'altra nomina, questa crea delle differenze rispetto al numero complessivo di possibili voti espressi. Riprendiamo l'ordine del giorno con la trattanda no. 15.

TRATTANDA NO. 15

Mozione no. 4257 del 25 settembre 2023, riconfermata dall'On. Christian Tresoldi (LEGA), dal titolo "Ristrutturazione del Dog Park di Pregassona"

On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio di licenziare un credito per l'elaborazione di una ristrutturazione del Dog Park di Pregassona. La Commissione dell'Edilizia, relatori On.li Giovanni Albertini e Lucia Minotti, invitano a voler accogliere parzialmente la mozione. Il Municipio in data 28 marzo 2024 ha presentato le proprie osservazioni. Premesso che di principio deve essere posto in votazione il dispositivo della mozione, chiedo formalmente all'On. Christian Tresoldi - in qualità di mozionante - di esprimersi circa l'eventuale adeguamento al dispositivo del rapporto della Commissione dell'Edilizia.

On. Christian Tresoldi:

Onorevole Presidente, quale mozionante confermo di adeguarmi al dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione dell'Edilizia. Inoltre, se posso, ne approfitto per commentare brevemente la mozione. La richiesta di una ristrutturazione e di un ammodernamento del Dog-Park di Pregassona arriva direttamente dalle famiglie luganesi; ho presentato questa mozione perché ritengo che nel prossimo futuro la Città debba ampliare gli spazi dedicati ai nostri amici a quattro zampe, ritenuto che gli attuali spazi siano insufficienti o vetusti. Seppur consapevole che il Municipio sta operando su molteplici fronti e progetti importanti, la mia mozione vuole in maniera propositiva richiamare l'attenzione sulle aree per i cani che, in una Città moderna non possono mancare. Detto ciò e come già anticipato, mi adeguo al dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione dell'Edilizia, con il buon senso di dire che se la zona del Dog-Park dovesse essere interessata dalla riqualifica dei lavori relativi al Nuovo Quartiere Cornaredo, trovo anch'io inutile investire ora per poi magari dover demolire successivamente. Tuttavia auspico che venga effettuata una manutenzione regolare ogni tre mesi, grazie.

On. Lucia Minotti:

Presidente colleghe e colleghi, in Commissione dell'Edilizia abbiamo esaminato quanto chiesto dalla mozione - bene o male il tema in ogni caso è sensibile - che prevede la messa in opera di interventi di ristrutturazione del Dog-Park di Pregassona, e siamo giunti alla conclusione di accogliere la mozione parzialmente per quanto riguarda la sola manutenzione. Manutenzione che, come ha scritto

il Municipio, viene già svolta in maniera regolare ogni due settimane e magari la si potrebbe però fare anche una volta alla settimana. Non abbiamo dato seguito a tutte le altre richieste, come la ristrutturazione, solo ed esclusivamente perché il Municipio ci ha confermato che comunque quell'area verrà dismessa. Quindi abbiamo chiesto in maniera chiara e tonda di verificare e trovare una possibile alternativa, magari un'area anche un po' più grande e diversa da quella attuale visto che il comparto è grande, grazie.

On. Filippo Lombardi:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, intervengo in funzione di supplente della collega On. Karin Valenzano Rossi. Il Municipio concorda con il fatto che, al momento in cui si andrà ad almeno dimezzare quest'area - probabilmente a partire dal 2025 - per effettuare i lavori di rinaturazione del fiume Cassarate, si debba trovare una soluzione alternativa. E l'Esecutivo adopererà in questo senso, sapendo per altro che siamo anche noi sottoposti alle norme della pianificazione e quindi non tutto quello che a prima vista sembra geniale possa poi essere anche realizzabile. È chiaro che la manutenzione viene eseguita e l'intervento ordinario programmato avviene ogni 15 giorni come detto in precedenza. Non è che chiedendo ogni tre mesi si migliorerebbe la situazione e non so cosa aveva intenzione di dire il mozionante poiché evidentemente la manutenzione avviene ogni 15 giorni, e ci sono però anche altre verifiche periodiche più frequenti da parte della Divisione Spazi Urbani. Per contro viene sottolineato dalla Divisione che non si rilevano criticità particolari e segnalazioni riguardo a problemi legati alla gestione dell'area. La reale criticità rilevata in questi anni - riferiscono i servizi - è da ricondurre alla conservazione del manto erboso per il quale però, tenuto conto della natura forestale del luogo e delle enormi sollecitazioni imputabili all'elevata fruizione, un corretto mantenimento del prato risulta praticamente impossibile. Solo una forte riduzione della fruizione e la chiusura per alcuni mesi del parco potrebbero dare qualche risultato che però sarebbe rapidamente pregiudicato al momento della riapertura. Per risolvere questo problema non vi sono perciò misure praticabili nemmeno con un forte aumento della manutenzione. Quindi speriamo che la rinaturazione del Cassarate proceda e che l'identificazione dell'area alternativa possa altrettanto procedere con le eventuali modifiche pianificatorie se necessarie, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione la mozione come da dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione dell'Edilizia, che viene approvata con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. Il Municipio è incaricato di garantire una migliore manutenzione ordinaria - facendo riferimento su quanto riportato dai lavori commissionali - del Dog Park di Pregassona fino a quando verrà presa una decisione definitiva sul futuro dell'area cani.
3. Il Municipio, se l'area cani in futuro dovesse venire dismessa, si impegna a trovare un'alternativa valida a garantire la realizzazione di uno spazio fruibile e innovativo per cani e conduttori.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 16

Mozione no. 4258 del 28 settembre 2023, riconfermata dall'On. Altin Jasmine (La Sinistra), dal titolo "Mettiamo fine a promozioni, contributi e assistenza a favore dello sviluppo, del commercio e dell'utilizzazione di criptovalute private"

On. Presidente:

La mozione chiede di inserire una base legale nel Regolamento comunale, per vietare la promozione di criptovalute private da parte della Città di Lugano, e propone quindi un nuovo articolo nel Regolamento comunale. Come indicato in apertura l'On. Demis Fumasoli ha ritirato il suo rapporto di minoranza. Il rapporto della Commissione delle Petizioni redatto dall'On. Zahra Rusconi invita a respingere la mozione, metteremo pertanto in votazione il dispositivo di voto della mozione. Il Municipio con le proprie osservazioni del 6 giugno 2024 propone di respingere la mozione.

On. Jasmine Altin:

Onorevoli Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, preso atto del ritiro del rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni, confermo quindi il testo della mozione così come inizialmente presentata. Colgo inoltre l'occasione per mettere in risalto alcuni punti a favore dell'accoglimento della mozione stessa. Che le criptovalute siano anti ecologiche e che si prestino ad attività illecite è noto, infatti: per garantire la rete informatica globale che permette le transazioni con le varie criptovalute è necessario un grande quantitativo di energia pari circa lo 0.1-0.3% del fabbisogno mondiale di energia elettrica; secondo un recentissimo rapporto delle Nazioni Unite le criptovalute sono inoltre largamente usate ai fini di frodare e riciclare denaro sporco e sempre questo rapporto ha sottolineato come proprio Tether sia la criptovaluta più sfruttata in questo senso, che ha creato di fatto un sistema finanziario deregolamentato, parallelo a quello ordinario. Già per queste motivazioni ci sarebbe da chiedersi come mai la Città abbia deciso di supportare attivamente questo settore. Entrando però nello specifico degli argomenti della mozione, la problematica principale che rilevo è che con la firma del Protocollo d'intesa per una collaborazione strategica siglato con Tether Operations Ltd., il Comune di Lugano non ha di fatto adempiuto ad un compito di natura pubblica nell'interesse dei propri cittadini e delle aziende attive sul territorio o in favore dell'immagine della Città. Se è pur vero che, come dice il testo del protocollo, questo "mira a rafforzare il posizionamento di Lugano quale polo svizzero ed europeo per l'innovazione digitale, con particolare attenzione alla tecnologia blockchain", con il suo agire il Comune – dal mio punto di vista – non si è limitato a promuovere lo sviluppo economico o digitale in questo settore, ma ha preso una posizione nel senso di propagandare attivamente l'utilizzo di una singola criptovaluta che bypassa il controllo degli organi statali. La Città avrebbe potuto limitarsi ad accogliere sul proprio territorio congressi o seminari sulla tematica, come del resto ha già fatto, per formare ed informare gli addetti ai lavori, ma anche studenti delle scuole universitarie cittadine o più in generale la popolazione sulle nuove tecnologie dell'ambito finanziario ma anche sui rischi legate alle stesse. Invece ciò che viene fatto è piuttosto il contrario, ovvero è stato associare il token di pagamento della Città "LVGA" alle criptovalute "classiche", creando una certa confusione e disinformazione. Abbiamo detto che il rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni è stato ritirato, ma questo evidenziava un'altra criticità che mi sento di condividere, ovvero si è puntato a garantire vasta visibilità ad una società che di fatto non ha la sede fiscale sul nostro territorio e che a Lugano non crea – a nostra conoscenza e ad oggi – posti di lavoro. Quindi sono stati dati visibilità e pubblico sostegno e di fatto finanziamenti - per lo meno indiretti - a questa entità. Inoltre, voglio spendere ancora una qualche parola sulle assicurazioni che sono state fatte sul mondo delle criptovalute dal Municipio nel suo preavviso alla mozione. La Città di Lugano sì, si è affiliata ad un organismo di autodisciplina -OAD FCT- per quel che concerne i propri token "LVGA", però non possiamo dire lo stesso di Tether nel senso che stiamo parlando di una società che non sottostà a qualsivoglia regolamentazione in Svizzera o all'estero, come neppure a nessun organismo di vigilanza. Inoltre, è stato messo appunto in risalto e sempre nel preavviso alla mozione che la FINMA si è espressa positivamente sulle cosiddette stable coin, come lo è Tether, quindi una

criptovaluta legata ad una valuta ufficiale come il dollaro, ma queste assicurazioni concernono la sicurezza, la stabilità e la volatilità del titolo. Quindi non il fatto che si tratti di un sistema vigilato. Ho parlato prima di come la Città abbia deciso di legare il suo nome con quello di Tether, in proposito voglio solo ricordare che si tratta di una società alla quale sono già state imposte sanzioni da milioni di dollari negli Stati Uniti e questo proprio perché non era garantito l'investimento che le persone facevano in questa criptovaluta, poiché non c'erano le corrispondenti riserve di denaro garantite. Quindi appunto, si è attirata molto l'attenzione sul fatto che si è parlato molto della Città di Lugano a seguito di questo protocollo d'intesa, non sempre però positivamente. Inoltre, si parlava sempre di criticità in merito all'inserimento di questo articolo proposto nel regolamento comunale, apparenti criticità che riguardano la costituzionalità per le quali non vedo il problema in quanto se dovesse venir accettata la mozione ed inserito questo articolo nel regolamento comunale, Tether o qualsivoglia altra società attiva nell'ambito delle criptovalute, o altri attori della piazza finanziaria, non verrebbero in alcun modo limitati nella loro attività economica. Semplicemente non riceverebbero questa promozione, questa assistenza o contributo allo sviluppo, ma potrebbero continuare a svolgere la propria attività economica indisturbati come del resto già fanno. Concludo spendendo qualche parola sulle modalità di conclusione di questo protocollo d'intesa e sul mancato coinvolgimento del Consiglio Comunale che è stato messo di fronte al fatto compiuto. Questo perché sì, non vi è stata necessità di sottoscrivere una vera e propria convenzione, ma il modo di procedere è pur sempre discutibile e questo più che altro perché, com'è stato anche dimostrato dalle varie mozioni, interpellanze e interrogazioni che ne sono conseguite, questa fuga in avanti del Municipio non ha sicuramente giovato. Per farla breve, se si fosse cercato il dialogo, probabilmente non saremmo qua a discuterne oggi e non mi dilungherei come sto facendo. Quindi vi invito ad accogliere la mozione.

On. Zahra Rusconi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, sarò molto breve. Penso che tutti hanno letto il mio rapporto di maggioranza per il quale dico solo due parole. Il rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni contiene i primi strumenti necessari per capire l'importanza di avere a Lugano i principi attivi di queste nuove tecnologie che sono sempre all'opera e noi non possiamo fermarle. Prima si è parlato di "immagine della Città", il Plan B ha raggiunto un turismo internazionale dove partecipavano tremila persone alle varie conferenze e con interesse. La collega On. Jasmine Altin ha parlato prima di studenti, dicendo che non c'è consapevolezza, che non ci sono aggiornamenti, che non ci sono studi, ed io vorrei dirle che i principali poli accademici stanno organizzando ed aprendo l'orizzonte cercando la consapevolezza di portare corsi e aggiornamenti agli interessati e specialmente ai nostri giovani. Le nuove valute e tecnologie sono tracciabili, contrariamente ai metalli preziosi ed ai soldi. I soldi pubblici non vengono usati dal Municipio e lo ha scritto in diversi momenti, questo è molto importante così com'è molto importante che il Municipio resti sempre aggiornato sui movimenti tecnici e sulle nuove tecnologie, per poter non solo informare il cittadino, ma restare in difesa – e qui sottolineo difesa – che non è nient'altro che la conoscenza, ed a volte tante persone sbagliano perché non conoscono e quindi non hanno nessuna certezza. Grazie.

On. Nina Pusterla:

Io penso che non sarò breve e francamente mi prenderei anche gli altri minuti a cui aveva diritto la mozionante mia collega On. Jasmine Altin che le sono stati negati in malo modo e maleducatamente. Detto questo, grazie On. Presidente per avermi dato la parola. Credo che la tematica sia importante nonostante siano già state affrontate queste discussioni più volte e non è mai un'occasione sprecata quella di confrontarsi su situazioni e circostanze che ci coinvolgono tutti, in quanto cittadini ed in quanto organo Legislativo di questa Città. Sgombriamo il campo dagli equivoci: non sono un'informatica né un'economista, e non farò quindi finta di conoscere nel dettaglio il funzionamento delle criptovalute. Tuttavia, pur senza avere i due titoli citati poc'anzi, resto una cittadina di Lugano, che sa leggere, nonché una rappresentante del suo Legislativo. Prima di entrare nel vivo, e di

esprimere la preoccupazione che forse immaginate – la mia preoccupazione – riguardo questa tematica, preoccupazione sulla scorta della quale vi invito fin d’ora ad accogliere la mozione; dicevo, prima di entrare nel vivo eliminiamo subito un altro fastidioso ostacolo alla discussione: ciò di cui si parla nella mozione, e di riflesso questa sera, non è certo lo sviluppo di una tecnologia innovativa. Come tutte le innovazioni che la storia ha conosciuto, quella delle blockchain è un’intuizione diventata progetto e diventata tecnologia. È uno strumento nato dall’ingegno scientifico. Il fatto che gli ultimi decenni ci abbiano abituati ad essere costantemente proiettati verso realtà nuove ed innovative non può nascondere sotto l’entusiasmo del progresso una verità di fondo: una tecnologia è uno strumento, e come tale i suoi benefici o malefici dipendono esclusivamente dall’uso che la comunità umana ne fa. Spostiamoci quindi su questo asse di pensiero: l’uso che la comunità umana ne fa. Lugano avrebbe potuto scegliere di seguire, magari addirittura anticipare, l’onda del progresso scientifico, per esempio limitandosi a sostenere progetti di ricerca, o a creare un polo di riflessione ed approfondimento e diventare così un punto di riferimento sulla riflessione legata al ruolo dell’ente pubblico rispetto alle criptovalute. Ha invece preferito giocare a fare la traversata oceanica in solitaria buttandosi a capofitto nel mare delle criptovalute, quel mare insidioso abitato senza dubbio da meravigliose creature marine, ma anche da altre poco raccomandabili, emerse da un mondo illegale e criminale. Intendiamoci, magari mi sbaglio io, e Lugano ha dimostrato coraggio e lungimiranza. Tuttavia restano i problemi di fondo: perché la Città ha deciso da sola di affrontare l’Oceano? Perché ha scelto una società su cui aleggiavano numerose inquietanti ombre, già evocate nella discussione generale svoltasi in questa sala qualche mese fa e ulteriormente addensatesi in questi ultimi mesi? E ancora, perché ha fatto diventare una linea progettuale un enorme evento di marketing? Nelle osservazioni sulla mozione che il Municipio ha pubblicato a inizio giugno si legge che “Le attività intraprese dal Comune che coinvolgono valute digitali private (in particolare stable coin) nonché le collaborazioni adottate con imprese private attive a livello globale nel campo della DLT si inseriscono pacificamente nel «piano» di sviluppo giuridico, economico, finanziario e tecnologico promosso dalla Svizzera nel corso degli ultimi anni.” Sarà anche vero, ma di certo non è pacifico: non è pacifico che il Municipio, sullo slancio ideale di un suo membro, parta in quarta siglando accordi di politica estera costruendo un enorme circo mediatico senza aver mai consultato il suo organo legislativo. Individuare una strategia finanziaria innovativa è senz’altro un compito del Municipio di una città, ma perseguirla senza aver chiesto un parere alla sua cittadinanza è profondamente ed eticamente sbagliato, nonostante la legge lo permetta. Non sempre ciò che rispetta le normative legali è anche opportuno: se davvero la Città ha come aspirazione principale di profilarsi a livello mondiale, e potremmo discutere a fondo sulla questione delle priorità della Città. Chissà perché da cittadina credevo che la priorità di una Città fosse la sua popolazione tutta, e non alcuni pochi grandi investitori o speculatori finanziari, che magari da Lugano passano solo di quando in quando. Pensavo che la priorità fosse chi vive la Città ogni giorno e fatica ad arrivare a fine mese, che deve tenere in piedi un lavoro e una famiglia, che ha un progetto innovativo per la comunità locale, che vorrebbe vedere realizzati alcuni progetti che la Città ha sul tavolo da tempo, che vorrebbe asili e scuole, che che che.... Ma forse sbaglio io. Quella deve rivedere le sue priorità, diceva Harry Potter parlando di Hermione Granger, e in effetti ho sempre avuto questo soprannome. Dicevo, se davvero la Città ha come aspirazione quella di profilarsi a livello mondiale e “far parlare di sé”, allora è imperativo che si interroghi e interroghi il suo organo di vigilanza sulle opportunità di sviluppo e i rischi di costruirsi una cattiva reputazione, sulle ricadute etiche degli accordi che sigla con determinate società o governi. Poiché non l’ha mai fatto, né prima di lanciare il progetto, né prima di siglare accordi, né dopo, e poiché il Municipio intende limitarsi a seguire la legge, senza implementare ciò che il buon senso e la responsabilità suggeriscono, il Consiglio Comunale può intervenire ora accogliendo questa mozione ed evitando pericolose derive future. Grazie per l’attenzione.

On. Danilo Baratti:

Chiedo scusa se intervengo per la quarta volta, ma la composizione dell’ordine del giorno mi costringe a farlo. Come ho già detto nella discussione generale del febbraio 2023, sono lontanissimo,

per scelte esistenziali, dal mondo delle criptovalute e dei suoi meccanismi. Ho letto i vari documenti generati da questa mozione – preavviso, rapporto, osservazioni – e indubbiamente quello più accurato e interessante, almeno sul piano tecnico e giuridico, è il preavviso del Municipio del 21 dicembre 2023. Varie considerazioni di quel preavviso portano a ritenere la mozione ingenua, sproporzionata, giuridicamente discutibile, contraria agli interessi della Città. Sulla fondatezza di quest'ultima affermazione, che non può essere valutata solo in termini di indotto o partecipazione a eventi, ho seri dubbi, ma certo la mozione, che ho sottoscritto, avrà pure punti deboli e magari poteva essere ritirata. Non va però dimenticato il contesto che l'ha generata. Da un lato le perplessità e le preoccupazioni, non solo nostre ma assai diffuse, per la scelta strategica del Municipio, dall'altra il fatto che il Consiglio Comunale in questo ambito delicato non ha voce. E per poter dire qualcosa qui dentro non resta che far ricorso, magari un po' semplicisticamente, a quei pochi strumenti utilizzabili, come una mozione che interviene sul regolamento comunale. In questo senso va bene averla mantenuta, per poter portare ancora in quest'aula alcune di quelle perplessità e di quelle preoccupazioni. A quanto è già stato detto da altre aggiungo un paio di appunti. Per sostenere il Plan B si insiste molto sulle molteplici applicazioni presenti e future della tecnologia blockchain, sulla promozione della ricerca intorno ad essa, su promettenti spin-off, sull'insediamento in loco di start-up. E si insiste, come fa il rapporto commissionale, sul legame indissolubile tra ricerca sulla blockchain e impiego delle criptovalute. Questo legame è presentato come un assioma ma non si vede come la ricerca su applicazioni in campo medico, assicurativo, certificativo o altro non possa essere sganciata dalla promozione delle criptovalute. Il fatto è che il Plan B si pone come progetto centrato essenzialmente sulle criptovalute, e non prioritariamente sullo sviluppo e l'espansione della tecnologia nata con esse: la pagina di apertura del sito fa riferimento al solo ambito finanziario («accelerare l'uso della tecnologia bitcoin e sfruttarla come base per trasformare l'infrastruttura finanziaria della Città»). Quella centralità forse non è necessaria, bensì cercata. Il Municipio insiste sul fatto che le attività intraprese dal comune coinvolgono in particolare stable coin, ma l'etichetta sotto cui avvengono queste attività, cioè Plan B, rimanda anche nel logo a quell'oggetto meramente speculativo che è il *bitcoin* (e il termine oggetto ci sta bene, vista tutta la fisicità, la materialità che sta dietro la produzione di qualcosa che solo in apparenza è leggero, impalpabile, virtuale). Chiudo con un fatterello marginalissimo ma pur sempre significativo: un paio di mesi fa ero sulle tracce di un romanzo pubblicato in Paraguay e mi sono ritrovato sullo schermo, come “contenido promocionado”, alcune finestre pubblicitarie che facevano riferimento a Lugano: «ex bancaria di Lugano, ora milionaria, fa fr. 2200.-- al giorno», «La milionaria di Lugano racconta come guadagna fr. 100.-- all'ora», e così via, con link a Bitcoin Bank o a Bitcoin Era. È chiaro che la politica del Municipio non ha a che vedere direttamente con questi specchietti per allodole, però le attività truffaldine che fioriscono sulla nuova immagine della città in qualche modo finiscono per farne parte. Questa, dell'immagine della Città, della sua reputazione, era e rimane una delle maggiori preoccupazioni. In questo ambito si inserisce anche l'imbarazzante e misterioso gemellaggio con il Salvador di Bukele. Non se ne è più parlato molto, forse perché di riprese miracolose laggiù non se ne sono viste: dall'inizio dell'era Bukele il tasso di povertà è aumentato del 4.4%. In conclusione, vada pure al macero la mozione – il suo destino era già segnato in partenza dai rapporti di forza – ma conserviamo e ravviviamo, nel dibattito politico, le preoccupazioni e i dubbi che l'hanno generata. Il voto favorevole va letto in questo senso. Grazie.

On. Sindaco:

Consigliere e Consiglieri avevo chiesto la parola poi, non so se continuare a rispondere per l'ennesima volta all'ennesimo atto parlamentare contro questo Plan B. “L'immagine truffaldina della Città”, guardate che io leggendo i giornali ancora negli ultimi giorni non vedo altro che truffe fatte con i buoni vecchi franchi, utilizzando i buoni vecchi falsi fiduciari e i buoni vecchi conti bancari. Perché è questa l'immagine della Città di Lugano all'estero, con tutto quello che abbiamo passato negli ultimi anni e negli ultimi decenni. È la finanza tradizionale che ha creato un'immagine non troppo positiva della Città di Lugano in ambito finanziario, non credo che oggi Lugano possa avere un'immagine

negativa in ambito finanziario per quello che abbiamo fatto col Plan B. Poi, non è solo Bitcoin, non è solo cripto e però vi ricordo che la Città Lugano è stata il primo Ente pubblico ad emettere con la piattaforma sdx - che è quella che gestisce la Borsa Svizzera - un bond digitale appoggiato dalle banche, e la prima banca è stata la Banca Cantonale di Zurigo, che non penso che sia una delle ultime banche che c'è in questo paese. E quest'anno a gennaio l'abbiamo fatto utilizzando la moneta digitale della Banca Nazionale CBDC e siamo stati il primo Ente pubblico a fare questo. E questo non vuol dire che è solo Bitcoin, non vuol dire che è solo Tether, ma vuol dire che stiamo implementando nell'ambito finanziario le nuove tecnologie che la Confederazione non solo permette, ma che la Confederazione vuole portare avanti e vuole sviluppare. Lo abbiamo fatto noi, non l'ha fatto la Città di Zurigo e non l'ha fatto la Città di Ginevra; l'abbiamo fatto noi come Città di Lugano e ne ha parlato tutto il mondo e non è che ne ha parlato in maniera negativa, anzi vi posso assicurare che ha parlato in maniera positiva. E stiamo portando una capacità in questa Città, negli istituti finanziari e nel mondo finanziario, una capacità di capire che questa tecnologia che c'è e che rimarrà, nonostante quello che potrebbe votare questa sera il Consiglio Comunale perché questa tecnologia rimarrà, verrà sviluppata e diventerà la tecnologia del futuro mondo finanziario e degli scambi finanziari. Lo facciamo noi? Non volete che lo si faccia noi come Lugano? Lo farà qualcun altro e sarà l'ennesima occasione persa da questa Città. Questo è chiaro, perché la tecnologia c'è e rimarrà. Se qualcuno di voi - vi avevamo invitati ma quasi nessuno ha voluto partecipare - era presente l'anno scorso al Forum, sabato mattina a mezzogiorno, la Banca Nazionale Thomas Moser ha fatto l'annuncio che poi dopo è stato fatto per la prima volta al Forum del Plan B a Lugano e che poi è stato portato in altri ambiti ed è andato avanti, ha sempre detto che la Banca Nazionale e la Confederazione puntano su una tecnologia blockchain per lo scambio inter bancario a livello di banche centrali con la Banca Europea e la Banca di Singapore e la Banca Nazionale Svizzera. Stiamo sviluppando col progetto al quale poi noi abbiamo partecipato, una moneta per lo scambio interbancario tra le banche private; non parteciperemo mai ad una criptomoneta per il Retail perché ci sono i privati che lo fanno e lo fanno benissimo; la FINMA vigilerà. Questa è la libertà finanziaria della Svizzera. La BCE e l'Europa hanno detto no, la moneta la vogliamo fare noi perché vogliamo controllare tutti i cittadini che usano questa moneta; e quindi sono usciti con l'atto che in pratica preclude l'uso di qualsiasi cripto e di qualsiasi stable coin a livello europeo perché hanno messo delle regole che sono ingestibili. E questo perché? Perché l'Unione Europea vuole controllare come ogni cittadino spende i propri soldi tramite le loro banche nazionali. Stessa cosa ha fatto il Canada e stessa cosa stanno facendo gli Stati Uniti. Quindi è una questione di filosofia: volete uno Stato che controlla ogni spesa del cittadino e quindi impedisce lo sviluppo di tecnologie, di criptovalute e di valute private, seppur controllate dall'ente regolatore? Oppure lasciate che anche i privati possano dare a ogni cittadino libertà di poter avere il proprio salvadanaio, seppur digitale? Questa questione di come si vede il mondo, di come si vede la finanza, di come si vede lo Stato con una maggiore o minore ingerenza nella vita di ogni cittadino e di come si ha fiducia nei sistemi che regolano e controllano le attività del privato. È chiaro che se non ci si fida di niente, anche tutto quello che vien fatto, che sia Tether o che sia qualcun altro, non verrà mai approvato, soprattutto non verrà mai approvato un mezzo che è diventato finanziario come Bitcoin che non è controllato da nessuno. Ed è questo che fa paura, certo poiché se non è controllato da nessuno, nessuno potrà controllare chi lo usa e questo fa paura a tanti perché la libertà fa paura a tanti. Io posso capire che determinate aree politiche che si sono sviluppate e grazie al controllo permeante ed asfissiante dello stato di regimi, abbiano paura della libertà ed abbiano paura anche della libertà imprenditoriale. Ma, se qualcuno di voi fosse venuto a seguire non solo il Plan B Forum ma anche soltanto il Palco 21 che era gratuito ed in italiano - quindi anche io potevo seguirlo ed anch'io ho capito qualcosa - ed ha seguito le testimonianze di persone che vengono da paesi dove ci sono poche banche, dove un conto in banca costa un occhio della testa, dove una carta di credito è praticamente una rapina da parte del Governo, dove avrebbe potuto sentire le testimonianze di queste donne che sono riuscite a creare delle proprie aziende grazie al fatto di usare Bitcoin e di non dover passare tramite sistemi finanziari controllati dai Governi. Questa è libertà, è libertà di vivere e libertà di poter creare le proprie imprese nonostante governi opprimenti. Però, se volete che Lugano esca da tutto

questo, basta che oggi votiate questa mozione e noi - perché il Legislativo l'ha voluto - usciamo da tutto questo, e usciamo da un sistema liberale - non libertario, ma liberale - che permette di sottrarsi al controllo governativo in tanti paesi. E la tecnologia che grazie a Tether stiamo sviluppando a Lugano con lo sviluppo dell'infrastrutture e con lo sviluppo dei software che permettono di pagare con LVGA, con Tether e con Bitcoin, questa tecnologia viene oggi esportata in altri paesi che non hanno la nostra fortuna, perché tutti voi avete almeno una carta di credito e un postfinance in tasca mentre altri paesi non sanno nemmeno che cosa sia la carta di credito perché troppo cara; e questa tecnologia permette in questi paesi di creare la propria indipendenza finanziaria. Però siete liberissimi di dirci: accettiamo la mozione, mettiamo nel regolamento il divieto di utilizzare queste tecnologie per questioni finanziarie, lo farà qualcun altro e noi resteremo qui e gli altri andranno avanti. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione la mozione, che non viene approvata con:
14 voti favorevoli, 32 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

La mozione no. 4258 non è accolta.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 17

Interpellanze e Mozioni

On. Presidente:

Per questa trattanda abbiamo cinque interpellanze da evadere e una mozione da attribuire.

Interpellanza no. 4302 del 24 maggio 2024, degli On.li David Mattea (La Sinistra), Altin Jasmine (La Sinistra), Barzaghi Silvia (La Sinistra), Cappelletti Edoardo (La Sinistra), Fumasoli Demis (La Sinistra), Fumasoli Romina (La Sinistra), Prati Tessa (La Sinistra), Pusterla Nina (La Sinistra) e Zoppi Carlo (La Sinistra), dal titolo "Di radar, di multe, di sicurezza stradale"

On. Matteo David:

Trasformo l'interpellanza no. 4302 in interrogazione.

Interpellanza no. 4304 del 5 giugno 2024, degli On.li Bühler Alain (UDC-UDF), Bassi Raide (UDC-UDF), Galeazzi Tiziano (UDC-UDF), Gambazzi Stefano (UDC-UDF), Luraschi Norman (UDC-UDF) e Mazzuchelli Siro (UDC-UDF), dal titolo "Manifestazione in centro del 1° giugno 2024: tutto regolare?"

On. Alain Bühler:

Sviluppo l'atto parlamentare. On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, il 1° giugno 2024, le strade del centro di Lugano sono state occupate dall'ennesima manifestazione non autorizzata, o perlomeno così pare, che ha visto la partecipazione di circa un centinaio di persone. Al di là del messaggio tematizzato, i manifestanti hanno percorso le vie cittadine, partendo dall'Università e arrivando fino a Piazza della Riforma, occupando importanti tratti viari, ostacolando il traffico, e bloccando anche il terminal dei bus di Lugano Centro. È fondamentale sottolineare che il diritto di espressione e di opinione, inclusa la possibilità di manifestare pubblicamente, è un principio fondamentale della nostra democrazia. Tuttavia, è bene ricordare che questo diritto trova il suo limite laddove inizia il diritto degli altri cittadini. La convivenza pacifica e il rispetto reciproco sono pilastri essenziali della nostra società, e la legalità deve essere mantenuta per garantire che questi principi

siano rispettati da tutti. Con questa interpellanza, il nostro Gruppo solleva quesiti in merito alla manifestazione. Ci chiediamo se l'evento fosse stato autorizzato dal Municipio e, in caso affermativo, se il percorso fosse stato concordato con le Autorità e se i manifestanti avessero rispettato tutte le indicazioni. Nel caso in cui la manifestazione non fosse stata autorizzata, poniamo l'attenzione sul perché il Municipio non sia intervenuto per ristabilire la legalità. Siamo di fronte all'ennesimo esempio di come il principio di parità di trattamento tra cittadini venga meno in occasione di simili manifestazioni illecite, che vengono apertamente tollerate. I cittadini che rispettano l'ordinamento giuridico si trovano in una posizione svantaggiata rispetto a coloro che organizzano manifestazioni non autorizzate, praticamente senza alcun intervento delle autorità e senza alcuna conseguenza legale. Questa disparità non è accettabile in una società che non dovrebbe contemplare cittadini di serie A, quelli al di sopra della legge, e cittadini di serie B, quelli che rispettano regolamenti e leggi. Il diritto di uno termina dove iniziano i diritti degli altri, e questo vale anche per il diritto di manifestare. Il rispetto delle regole e delle autorizzazioni è fondamentale per garantire che le manifestazioni, pur essendo un'espressione legittima della democrazia, non compromettano la vita quotidiana e i diritti degli altri cittadini. È quindi necessario un equilibrio tra il diritto di manifestare e l'obbligo di rispettare le norme vigenti, per garantire una convivenza armoniosa e rispettosa delle libertà di tutti. In caso contrario, qualora il Municipio fosse incline a continuare a tollerare simili manifestazioni anche in futuro, diventa lecito chiedersi se anche il resto della cittadinanza debba continuare ad attenersi alle normative vigenti quando si tratta di utilizzare il suolo pubblico cittadino, oppure sia autorizzato a servirsi liberamente e come meglio crede delle vie e delle piazze della città. Se possono farlo alcuni, perché non possono farlo anche tutti gli altri? Grazie.

On. Filippo Lombardi:

Rispondo in qualità di supplente della collega On. Karin Valenzano Rossi. Onorevoli Consigliere e Consiglieri Comunali procedo con le risposte alle domande poste.

Domanda 1: *il Municipio ha autorizzato la manifestazione in questione?* Risposta: Il Municipio non ha ricevuto alcuna richiesta di autorizzazione, la Polizia cittadina nemmeno, di conseguenza non è stato possibile autorizzare la manifestazione. Questa modalità risulta essere frequente per quanto riguarda cortei di sensibilizzazione/protesta/espressione di sostegno ad una causa. La Domanda 2 decade. Domanda 3: *Se no, a) per quale motivo il Municipio, anche questa volta, non è intervenuto per ristabilire la legalità?* Risposta: Il diritto di manifestare può essere limitato solo in caso di motivi gravi e secondo il principio di proporzionalità. Nello specifico questi requisiti non erano dati in quanto la manifestazione era pacifica. b) *Per quanto tempo ancora il Municipio è intenzionato a tollerare manifestazioni illecite a Lugano?* Risposta: Il Municipio non intende e non può limitare in maniera assoluta e preventiva dei diritti costituzionali. Ogni situazione richiede una valutazione concreta, in particolare tecnico operativa, che viene svolta dal servizio informazioni della Polizia cantonale in maniera indipendente o con la collaborazione della Polizia Città di Lugano. Giova precisare che il diritto di manifestare non deve essere confuso con l'organizzazione di eventi di carattere ludico o svago, che necessitano invece di autorizzazione. c) *Per il principio di parità di trattamento dinanzi alla legge, è lecito desumere che ogni cittadino può arrogarsi il diritto di organizzare eventi e manifestazioni sul suolo pubblico senza richiedere alcuna autorizzazione alle Autorità e senza alcuna conseguenza legale?* Risposta: L'organizzazione di eventi e manifestazioni è sottoposta a obbligo di autorizzazione. Cortei di breve durata, svolti in modo pacifico e/o brevi sit-in che non intralciano in modo significativo e duraturo il traffico sono da considerare legittima espressione del diritto di manifestare, i cui limiti sono ricordati alla domanda precedente. d) *Risulta al Municipio che ci siano stati dei tafferugli in Piazza della Riforma?* Risposta: La Polizia Città di Lugano conferma esserci stata una lite in Piazza Riforma tra un gruppetto di persone come sopra descritto. e) *La polizia è intervenuta? Se sì, con quale modalità? Se no, per quale motivo non è intervenuta?* Risposta: La Polizia Città di Lugano conferma che è intervenuta con due pattuglie ed ha ripristinato l'ordine identificando ed allontanando i perturbatori.

On. Alain Bühler:

Non sono assolutamente soddisfatto, mi aspettavo una risposta simile e trovo che sia avvilente vedere come simili manifestazioni come quest'ultima ma anche quelle in passato come l'occupazione di parchi cittadini e di zone cittadine in varie svariate ore del giorno, siano comunque ed in continuazione tollerate. Per questo motivo come Gruppo presentiamo immediatamente una mozione con la quale intendiamo inserire nel Regolamento cittadino sui beni amministrativi nelle misure sanzionatorie in caso di manifestazioni illecite. Quindi torneremo a discutere della questione. Grazie.

Interpellanza no. 4305 del 5 giugno 2024, degli On.li Cattaneo Luca (PLR-PVL), Aeschlimann Jean-Jacques (PLR-PVL), Antonini Céline (PLR-PVL), Barchi Carola (PLR-PVL), Benicchio Valentino (PLR-PVL), Beretta-Piccoli Sara (PLR-PVL), Bertogliati Rubens (PLR-PVL), Ferrara Natalia (PLR-PVL), Méar Laura (PLR-PVL), Olgiati Lara (PLR-PVL), Reuille Sébastien (PLR-PVL), Schnellmann Petra (PLR-PVL), Togni Andrea (PLR-PVL) e Toscanelli Paolo (PLR-PVL), dal titolo "Dai cassetti al cestino"

On. Luca Cattaneo:

Grazie Presidente, sviluppo l'interpellanza e rispettivamente la preciso. Il Municipio attraverso i Capigruppo ci ha posto una domanda, ovvero se mantenere o ritirare delle domande che noi Consiglieri Comunali abbiamo fatto attraverso lo strumento dell'interrogazione. Quindi io di riflesso e con altrettante domande, pongo appunto dei quesiti al Municipio che non sono però fini a se stessi ma a mio giudizio servono a noi Consiglieri Comunali per capire: se dar seguito alla richiesta del Municipio, ossia se ritirare le interrogazioni che appunto non solo nel senso figurato ma che a tutti gli effetti sono depositate nei cassetti; rispettivamente e qui richiamo un mio atto parlamentare di ormai anche più di una legislatura fa, ovvero se serve un qualcosa o uno strumento verso il Consiglio Comunale per limitare degli altri parlamentari. Perché se abbiamo degli atti che sono fermi da anni e da anni sono rimasti lì e anche noi Consiglieri Comunali ce ne siamo un pochino disinteressati, magari il riproporre quel mio atto - non di limitare i nostri diritti ad intervenire presentando degli atti parlamentari, ma magari rendendoci attenti di quello che comporta anche per l'amministrazione comunale - è sicuramente di nuovo di attualità. In questo senso ho formulato quattro quesiti ed attendo risposta, grazie.

On. Sindaco:

Onorevoli Consigliere e Consiglieri Comunali, secondo gli interpellanti si tratta di 56 atti non ancora evasi e più o meno ci siamo; devo però precisare che di quelle 56 interrogazione nel frattempo sette sono state evase, nove risultano ancora nei termini di evasione dei tre mesi, nove sono state ritirate da alcuni Gruppi del Consiglio Comunale e ne rimangono 31 residue ed inevase. Per quanto riguarda le date di presentazione - "in 11 anni 56 atti inevasi" - specifico che le interrogazioni inevase solo due sono del 2014, due del 2015, una del 2016, due del 2017, due del 2018, 5 del 2019, due del 2020, una del 2021, una del 2022, sei del 2023 e sette del 2024. Questi dati corrispondono più o meno a due/tre atti pendenti inevasi per anno e quindi ci scusiamo. Però dobbiamo anche dire che negli ultimi anni sono state presentate 257 interrogazioni dal 1° gennaio 2021 al 10 ottobre 2024 e meglio: 82 nel 2021, 63 nel 2022, 65 nel 2023 e 47 nel 2024 per il periodo gennaio/maggio; il tutto pari ad una media complessiva di 74 atti annui. Ritornando nel merito delle domande formulate e riprendendo le diverse tematiche sollevate comunico quanto segue: 1. Il Municipio è cosciente del fatto che le interrogazioni presentate dovrebbero essere evase nei termini LOC, vale a dire entro 90 giorni dalla presentazione dell'atto. Purtroppo però non sempre i Servizi riescono a rispettare tale termine anche e solo magari per la complessità della tematica oggetto dell'interrogazione e delle domande poste, che in più occasioni vedono coinvolgere in maniera trasversale più Divisioni; situazione che comunque non giustifica una mancata risposta ad un atto parlamentare. 2. Per quanto attiene l'implementazione di provvedimenti atti ad evitare la mancata evasione, segnaliamo che la Cancelleria Comunale si occuperà di trasmettere ai Servizi interessati la tabella citata in ingresso - che ricordiamo, ad uso

interno della Cancelleria Comunale - in modo tale che gli stessi Servizi abbiano un monitoraggio costante degli atti inevasi e quindi da evadere. 3. Nel merito della gestione delle interrogazioni ritirate da parte dei Gruppi a seguito della mancata risposta da parte del Municipio, si conferma che - per il momento e come da prassi - le stesse verranno cancellate dal sito, ma non dall'apposita banca dati interna alla Cancelleria Comunale che ne permette la gestione. 4. In proposito - e come già anche risposto ad una precedente interrogazione (la no. 1395 che aveva per oggetto la medesima questione ma legata alle "mozioni ritirate") - confermiamo che il mantenimento di questi atti sul sito sarà comunque e convenientemente valutato dai competenti Servizi dell'amministrazione. 5. Per le mancate risposte alle interrogazioni i cui Consiglieri Comunali non sono più in carica e quindi soggette a ritiro d'ufficio da parte della Cancelleria Comunale, si sottolinea che l'utilizzo dello strumento dell'interrogazione è una facoltà concessa al singolo Consigliere Comunale ed è quindi il singolo membro del Legislativo a beneficiare del diritto di risposta da parte del Municipio; situazione quest'ultima che diventa priva d'oggetto nel caso in cui il Consigliere Comunale unico firmatario non dovesse più rappresentare la carica. Vi assicuro che non è cattiva volontà del Municipio non rispondere a questa marea di interrogazioni che sommergono l'amministrazione comunale, è soltanto che dobbiamo dare una priorità anche alla nostra amministrazione, dato che poi tutti gli anni a consuntivo ci dite "perché non avete tenuto il numero minimo di dipendenti come avevamo detto noi e invece li avete ancora aumentati" e quindi, non potendo aumentare il numero dei dipendenti, dobbiamo dare loro delle priorità. Certo che la priorità è rispondere alle interrogazioni ma la priorità è anche la gestione corrente di quello che succede nella Città e dei bisogni dei cittadini e dei servizi che cerchiamo di offrire. Quindi dobbiamo trovare un equilibrio. Ci scusiamo per aver più o meno non evaso due o tre interrogazioni all'anno, ma sulla mole di interrogazioni che vanno dalle 82 del 21 alle 47 presentate quest'anno da gennaio a maggio, penso che siamo ancora in un certo limite tolleranza che con un Legislativo può concedere ad un Esecutivo e ad un'amministrazione. Grazie.

On. Luca Cattaneo:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto e mi permetto due considerazioni. Secondo me la soluzione non può essere quella di modificare il termine d'ordine dei 90 giorni previsto dal Regolamento, perché a mio giudizio il diventare privo di oggetto, non è solamente a seguito della non più presenza dell'interrogante in Consiglio Comunale perché non è stato più rieletto o perché ha lasciato la carica; ma anche perché secondo me, dopo 90 giorni il rischio che anche sul contenuto l'interrogazione diventi priva d'oggetto e quindi l'invito è di rispettare quel termine. L'altra considerazione la rivolgo piuttosto alle colleghe e ai colleghi nel senso di quanto è stato detto: la mole di lavoro è tanta e in tal senso - come tra l'altro l'ho scritto anche in questa interrogazione - indicare ed avere quindi l'informazione - come dalla mia mozione che non era stata accolta a suo tempo - di quanto è il tempo che nell'amministrazione deve dedicare per ogni singola domanda o rispettivamente singola interrogazione che noi Consiglieri Comunali presentiamo. Quindi per me la tematica non si ferma con questa risposta che è stata data e che comunque apprezzo; ma evidentemente valuterò di nuovo la presentazione di un atto parlamentare nella forma della mozione per trovare una soluzione a questa problematica. Grazie.

On. Sindaco:

Spero che introducendo l'intelligenza artificiale nel sito della Città di Lugano, a tante domande che vengono fatte dai cittadini ed anche dalle Consigliere e dai Consiglieri Comunali riusciremo a dare una risposta un po' più veloce. Così sarà l'intelligenza artificiale a leggere tutti i documenti pubblici e non saranno soltanto i cittadini a doversi leggere tutti i documenti pubblici per avere la risposta. Grazie.

Interpellanza no. 4307 del 17 giugno 2024, degli On.li Bassi Raide (UDC-UDF), Galeazzi Tiziano (UDC-UDF), Bühler Alain (UDC-UDF), Luraschi Norman (UDC-UDF), Mazzuchelli Siro (UDC-UDF), Rusconi Zahra (UDC-UDF) e Gambazzi Stefano (UDC-UDF), dal titolo "Cantiere PSE: tutto regolare?"

On. Raide Bassi:

Vista l'ora tarda sviluppo brevissimamente l'interpellanza. Trattasi di un'interpellanza relativa al PSE che nasce dagli accadimenti che sono stati riportati dai media il 20 marzo scorso. Forse eravamo tutti un po' impegnati con la campagna elettorale e quindi non abbiamo avuto tempo di approfondire la questione. Si trattava di un articolo collegato al licenziamento del capo progetto impiantistica - perché così l'articolo riportava - che sollevava la mancanza di piani esecutivi completi, situazione che portava ad una maggiorazione dei costi nell'ordine del 30%. Questo è un primo punto, per poi arrivare a un secondo articolo pubblicato a fine maggio dove appunto si annunciava la riduzione dei posti a sedere dell'arena sportiva da 10'000 a 8'000 posti. E sulla scia di questi avvenimenti, considerato che il cantiere PSE è proprio ai suoi inizi, abbiamo fatto delle domande per capire a che punto è la situazione, cosa pensa il Municipio, qual è la posizione del Municipio rispetto agli articoli pubblicati e rispettivamente sapere se c'è un qualche tipo di controllo sui cantieri così come per la riduzione del numero di posti a sedere, grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Grazie all'On. Raide Bassi ed al Gruppo UDC per aver posto queste domande che secondo me sono comunque importanti e di seguito rispondo. Domanda 1. *Come giudica il Municipio gli accadimenti riportati dai media lo scorso 20 marzo in merito al licenziamento del capo progetti impiantistica del cantiere del PSE?* Risposta: Il Municipio ha preso atto dalle informazioni della Divisione Edilizia pubblica che il licenziamento del capo progetto impiantistica da parte di HRS non ha ripercussioni sul cantiere PSE. Domanda 2. *Può confermare il Municipio il superamento di spesa stimato nell'ordine del +30% riportato dai media lo scorso 20 marzo?* Risposta: HRS ha garantito che tale cifra non ha fondamento. Possiamo assicurare che il costo e la qualità del PSE sono monitorati dalla Divisione Edilizia pubblica. Domanda 3. *Ottiene il Municipio dei rendiconti periodici dal partner privato circa lo stato avanzamento del cantiere così come lo stato avanzamento dei costi? Se sì, il piano lavori e i costi fino ad oggi sostenuti sono in linea con quanto preventivato?* Risposta: Sì, il Municipio ottiene dei rendiconti periodici da HRS sull'avanzamento del cantiere. Alla domanda subordinata rispondo che i costi sono a grandi linee mantenuti. Preoccupa tuttavia la questione dei rincari straordinari e non è una cosa che riguarda solo il PSE, sia ben chiaro. E sono i rincari dovuti all'aumento dei costi dei materiali e dei prodotti determinati dalla crisi pandemica e dalla crisi bellica in atto su questo pianeta e questi costi che preoccupano il Municipio ricadono sulla Città. Domanda 4. *Su quale base il Municipio ha determinato una riduzione dei posti a sedere dell'Arena sportiva del 20%?* Risposta: Il Municipio conferma che viene edificato uno stadio per ca. 10'000 posti come da messaggio e questo significa fare delle infrastrutture come bagni, vie di fuga, punti di refezione per uno stato da 10'000 spettatori. Nel 2023 il Municipio ha accettato la variante di progetto del FCL Lugano che prevede di ridurre la capienza a ca. 8'000 posti e questo con lo scopo di creare degli spazi per clienti vip commerciali, come avviene in tutti gli stadi di un certo livello. Il costo della trasformazione è di 12.7 milioni di franchi ed è a carico del FCL. La trasformazione è reversibile: nel caso di rinuncia il FCL si farà carico del costo di ripristino dei normali posti a sedere. Domanda 5. *La riduzione dei posti a sedere dell'Arena Sportiva è stata concordata con il partner privato? Se sì, quale impatto ha tale modifica sull'accordo generale di partenariato pubblico privato? Quale impatto ha tale modifica sui costi di realizzazione dell'Arena sportiva?* Risposta: Ribadiamo che il Municipio nel 2023 ha accettato la variante di progetto del FCL Lugano di ridurre a ca. 8'000 posti per creare degli spazi per clienti vip commerciali e che questo non ha alcun impatto sull'accordo tra Città e HRS, rispettivamente sui costi previsti per un impianto di ca. 10'000 persone. Domanda 6. *Considerato come nella tappa 1 del progetto, unitamente alla realizzazione dell'Arena Sportiva, è anche prevista*

la realizzazione dell'autosilo sotterraneo, qual è il numero e l'ubicazione dei posteggi complessivi del comparto di Cornaredo? Risposta: Vi sono 56 posteggi presso l'arena sportiva. Poi nella tappa 2 del PSE sono previsti un autosilo legato alle due torri con 35 posti per l'albergo, un autosilo nord con 219 posteggi pubblici e un autosilo con 65 posti per il blocco servizi a disposizione della polizia cittadina. E poi c'è ancora la disponibilità del P+R Manalbe con 400 stalli ed è ulteriormente prevista al comparto B1a la creazione di un P&R con 600 stalli e ulteriori 400 stalli pubblici.

On. Raide Bassi:

Ringrazio il Municipale On. Raoul Ghisletta per la sintesi delle chiare risposte e quindi mi dichiaro parzialmente soddisfatta, almeno per quanto riguarda le domande dalla 1 alla 5. Quindi apprendiamo con piacere che non ci sono costi aggiuntivi a carico della Città e che la Città di Lugano ha sotto controllo l'evoluzione del cantiere PSE e questo è un fatto estremamente positivo. Ho sentito un dato per quanto riguarda i posteggi che sono 56 per l'arena sportiva, ho capito giusto?

On. Raoul Ghisletta:

Le esigenze per avere uno stadio UEFA sono circa 1'600 posteggi. Questi posteggi sono evidentemente dislocati nelle vicinanze dello stadio, per cui questa esigenza è garantita. Anche tutti gli altri posteggi sono evidentemente accessibili agli spettatori e quindi se arriviamo a fare il totale di tutti i posteggi che ho elencato siamo attorno ai 1'700/1'800 posteggi.

On. Raide Bassi:

Adesso non ho delle considerazioni troppo approfondite perché apprendo in questo momento l'informazione. Sicuramente sarà importante capire come far arrivare poi le persone ed organizzare la costruzione dei posteggi parallelamente con l'edificazione dell'arena sportiva. Avremo sicuramente e comunque modo di approfondire poi più avanti. Grazie.

Interpellanza no. 4308 del 17 giugno 2024, degli On.li Beretta-Piccoli Sara (PLR-PVL), Ferrara Natalia (PLR-PVL), Aeschlimann Jean-Jacques (PLR-PVL), Antonini Céline (PLR-PVL), Barchi Carola (PLR-PVL), Benicchio Valentino (PLR-PVL), Bertogliati Rubens (PLR-PVL), Cattaneo Luca (PLR-PVL), Méar Laura (PLR-PVL), Olgiati Lara (PLR-PVL), Reuille Sébastien (PLR-PVL), Schnellmann Petra (PLR-PVL), Togni Andrea (PLR-PVL) e Toscanelli Paolo (PLR-PVL), dal titolo "Cittadella della Giustizia a Lugano".

On. Natalia Ferrara:

Grazie On. Presidente, sviluppo brevemente l'interpellanza. Vorrei cominciare la pausa estiva di questo Consiglio Comunale con una qualche bella notizia e quindi mi auguro di sentire delle risposte positive. Sappiamo tutti come il popolo ha votato lo scorso 9 giugno e naturalmente credo che tutti, come me, rispettano il voto popolare; ciò non toglie che la Cittadella della Giustizia o comunque la Giustizia, buona parte delle autorità giudiziarie spettano alla Città di Lugano, non alla cintura, non alla periferia, non a Losone, non a Biasca, non a Sant'Antonino e non a tutti gli altri posti che ho sentito negli ultimi giorni e nelle ultime settimane, anche già prima del voto. Quindi con il Gruppo PLR - PVL e tra l'altro discutendo anche con gli altri Gruppi, chiedo al Municipio ed in particolare all'On. Sindaco - e questo anche a seguito delle sue dichiarazioni a mezzo stampa - che cosa facciamo? Aspettiamo che qualche altro Comune in maniera proattiva proponga il Cantone, come abbiamo letto anche in recenti atti parlamentari, soluzioni più economiche del centro di Lugano, senza considerare tutti gli altri aspetti di sostenibilità ambientale e di viabilità, e trascurando come se non fosse assolutamente importante che i ticinesi già nel 1894 - quindi non proprio campanilismo ma storia - hanno votato e si sono espressi a favore della sede del Tribunale d'Appello e dei nostri Tribunali a Lugano, non altrove e non da un'altra parte ma a Lugano. Allora secondo noi la sede della Giustizia è qui, c'è un lavoro da fare proattivo per evitare di far finire i nostri giudici e anche l'attività inquirente in una ex caserma o altrove. E se qualcuno pensa che ci preoccupiamo senza motivo, mi

permetto solo di ricordare che mentre Lugano diventava grande, molto grande nel 2013, ad esempio l'Ufficio del Registro di commercio veniva trasferito da Lugano a Biasca. È un esempio, ma è un esempio di come le cose possono cambiare in peggio - questa è una mia considerazione personale - e credo che per la giustizia non possiamo permettercelo. Grazie.

On. Sindaco:

Onorevoli interpellanti, Consigliere e Consiglieri Comunali, è chiaro che per il Municipio quello della Giustizia a Lugano è un tema importante e se magari qualcuno di voi si è accorto, il Municipio aveva preso posizione all'unanimità a favore di questa votazione ed a favore del progetto avallato dal Gran Consiglio. Quindi abbiamo cercato di fare il possibile, poi la votazione popolare è andata come è andata. Ci è dispiaciuto ed è chiaro che adesso dobbiamo fare di tutto per trovare una soluzione. Però una soluzione possiamo trovarla quando sapremo chi ha la responsabilità logistica della magistratura che cosa vuol fare. La responsabilità della magistratura non è della Città di Lugano, è del Cantone. Noi siamo in questi giorni ed in queste ore in contatto con il Cantone. Noi abbiamo detto che noi ci siamo come Città però diteci che intenzioni avete adesso, questo perché ricordo che il progetto affossato dai cittadini non era soltanto di "ristrutturare" il vecchio Palazzo di Giustizia ma era anche di ampliare gli spazi per la Giustizia ed i servizi del Cantone, acquisendo più o meno 8'000 metri quadrati in più di spazi. Noi oggi 8'000 metri quadrati da mettere a disposizione del Cantone sinceramente non li abbiamo, però potremmo avere delle soluzioni se il Cantone dovesse decidere invece soltanto di ristrutturare il Palazzo di Giustizia e quindi svuotarlo per permettere per i prossimi cinque anni questo lavoro di ristrutturazione e noi cercare di dargli una mano a trovare gli spazi dove mettere la Giustizia per questo tempo e siamo in contatto con diversi proprietari di immobili in Centro Città. Ricordo che siamo andati a votare sul PSE anche per il fatto che avremmo spostato 94 dipendenti della Città di Lugano dal Centro Città a Cornaredo, ed uno dei motivi dei referendisti era quello che si svuotava la Città spostando i nostri 94 dipendenti. E spostare 700 dipendenti della Magistratura dal Centro Città ad un altro luogo, anche nella grande Città di Lugano creerebbe sicuramente un problema di indotto per tutto quello che è il commercio del Centro Città. Quindi siamo fermamente convinti che occorre trovare in accordo con il Cantone una soluzione in Centro Città. Dobbiamo però capire adesso cosa vuole fare il Cantone, sia come Dipartimento delle Istituzioni sia come Sezione della Logistica, se hanno ancora intenzione di ingrandire di spazi per la Giustizia oppure se solo rinnovare quelli che oggi sono a disposizione. Ma questo non possiamo saperlo noi, noi ci siamo addetti disponibili, siamo in contatto ed attendiamo che il Cantone prenda poi una decisione su quello che sarà il futuro logistico della Giustizia. E ci batteremo perché la Giustizia rimanga a Lugano. Quindi non è soltanto una questione relativa al 1894, ma dal nostro punto di vista è anche una questione di servizio ai cittadini di questo Cantone. Una Giustizia diffusa, e pensiamo soltanto alle Camere del Tribunale d'Appello sparse da Bedretto a Pedrinete, penso che questa situazione - sia per i cittadini, per gli avvocati e per tutto il sistema giudiziario - diventi la cosa meno efficiente possibile e immaginabile. Noi abbiamo sempre detto che in centro Città arriverà il Tram-Treno, che sarà uno dei luoghi più facilmente raggiungibili da tutto il Cantone e quindi Lugano diventerà effettivamente il luogo più facilmente raggiungibile, soprattutto il centro della Città. Quindi continueremo a discutere con le autorità cantonali per vedere se si riesce a trovare una soluzione con tutta la buona volontà nostra e con tutte anche le relazioni che il Municipio di Lugano può avere con i proprietari di immobili che ci sono a Lugano. Quindi è sicuramente una priorità per noi.

On. Natalia Ferrara:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatta nel senso che intanto: grazie; perché è stata ribadita all'unanimità l'adesione a questo progetto e sento che c'è tuttora una grande unità di intenti per cercare una soluzione in Centro Città a Lugano. E grazie anche alle Consigliere e ai Consiglieri Comunali che si sono molto spesi per il voto che quindi ancora si impegneranno in questo senso. Soddisfatta solo parzialmente, perché attendere dal Cantone delle soluzioni, anche se capisco che c'è un tema di competenza sicuramente. Però è anche vero che in questo momento nelle nostre leggi è indicata

Lugano come sede e quindi, se è vero che la decisione spetta al Cantone, mi auguro che tutta questa energia propositiva si trasformi in qualcosa di più che non l'essere in contatto, perché temo che questa idea di albergo diffuso possa diventare reale per la Giustizia, soprattutto se la riforma e se la nuova sede deve essere a costo zero come è stato dichiarato dal direttore del Dipartimento. Ed ecco che a costo zero in Centro Città a Lugano mi sembra un po' impossibile. Quindi conto sul Municipio e sul suo impegno e noi come Consiglieri Comunali valuteremo che cos'altro possiamo fare in favore della Cittadella della Giustizia a Lugano e non altrove, grazie.

On. Sindaco:

E mi auguro che non solo i Consiglieri Comunali di Lugano ma anche i Gran Consiglieri di Lugano si adoperino perché questo non diventi un incubo per il futuro della Città.

On. Presidente:

Terminata l'evasione delle interpellanze, dobbiamo assegnare la mozione no. 4306 che, come da accordi tra gli On.li Capigruppo, è così attribuita:

- la mozione no. 4306 del 13 giugno 2024, degli On.li Fumasoli Demis (La Sinistra), Minotti Lucia (LEGA), Nyffeler Michael (LEGA), Petralli Angelo (Il Centro) e Toscanelli Paolo (PLR-PVL), dal titolo "Per la realizzazione di spazio pubblico a disposizione della popolazione del quartiere di Cadro"; viene attribuita alla Commissione dell'Edilizia.

TRATTANDA NO. 18

Eventuali

On. Presidente:

In assenza di interventi, chiudo la seduta e auguro a tutti una buona serata e una buona estate.

Alle ore 23.51 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:

On. Benedetta Bianchetti

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Ero Medolago

On. Rubens Bertogliati